



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 220 dell'11 maggio 2017

Ordine del giorno - Deliberazione approvata (n. 6559) 2

Delibera Giunta regionale 28 aprile 2017 - n. X/6527

Disposizioni attuative quadro «Misure forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/N) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55, comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2 3

Delibera Giunta regionale 4 maggio 2017 - n. X/6536

Variazioni al bilancio di previsione 2017/2019 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 14° provvedimento 21

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 27 aprile 2017 - n. 4721

Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2017 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 7° provvedimento 38

D.G. Culture, identità e autonomie

Decreto dirigente struttura 10 maggio 2017 - n. 5215

Approvazione dell'invito a presentare progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali per l'anno 2017 44

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente unità organizzativa 3 maggio 2017 - n. 4887

Approvazione del quinto elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 8675 dell'8 settembre 2016 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. 62

Decreto dirigente struttura 2 maggio 2017 - n. 4821

Iniziativa FRISL 2012-2014 G) «Centri di raccolta comunali o intercomunali dei rifiuti urbani e assimilati». Progetto «Opere di manutenzione ed adeguamento impianti centro di raccolta comunale» presentato dal soggetto beneficiario di Ripalta Arpina (CR). Liquidazione quota a saldo del contributo assegnato con d.d.s. 169/14, confermato con d.d.u.o. n. 4803 del 6 giugno 2014 e rideterminato con d.d.u.o. n. 5705 del 7 luglio 2015 [ID 38269284] 65

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 15 maggio 2017

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 220 dell'11 maggio 2017
Ordine del giorno - Deliberazione approvata (n. 6559)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

**DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO, URBANISTICA, DIFESA DEL
SUOLO E CITTA' METROPOLITANA**
(Relatore l'assessore Beccalossi)

Z131 - PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

**6559 - COMUNE DI CURNO (BG) - DETERMINAZIONI IN ORDINE
ALLA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13,
COMMA 8, L.R. N. 12/2005)**

D.g.r. 28 aprile 2017 - n. X/6527
Disposizioni attuative quadro «Misure forestali» in merito all'aiuto SA.46096 (2016/N) ai sensi della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, artt. 25, 26, 40 comma 5, lettera b, 47 comma 2, 55, comma 4, 56 comma 6 e 59 comma 2

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 - 2020 (2014/C 204/01) e in particolare la parte II del capitolo 2 «Aiuti a favore del settore forestale cofinanziati dal FEASR, concessi a titolo di finanziamenti nazionali integrativi di misure cofinanziate o a titolo di semplici aiuti di Stato» sezioni:
 - 2.1.1. - Aiuti alla forestazione e all'imboschimento;
 - 2.1.3. - Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici;
 - 2.1.4. - Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
 - 2.1.6. - Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale;
 - 2.7 - Aiuti all'avviamento di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore forestale;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUCE L352 24 dicembre 2013);

Viste altresì:

- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che prevede:
 - all'art. 25, il finanziamento per lavori di pronto intervento e sistemazioni idraulico forestali e la loro manutenzione;
 - all'art. 26, il finanziamento di interventi di sviluppo del settore forestale finalizzati a valorizzare le funzioni relative alla protezione dei versanti, degli alvei fluviali e delle sponde, alla difesa della biodiversità, alla produzione di beni forestali, alla tutela dell'occupazione nelle aree montane, alla protezione e tutela del paesaggio e dell'ambiente;
 - all'art. 40, comma 5, lettera b), tra gli obiettivi prioritari della Regione nelle aree di pianura e di fondovalle, la tutela e la conservazione delle superfici forestali, nonché la creazione di nuove aree boscate e di sistemi verdi multi-funzionali;
 - all'art. 47 comma 2 che «La provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori, e la Regione, per il restante territorio, predispongono, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali»;
 - all'art. 55, comma 4, la promozione degli interventi di forestazione urbana con lo scopo di rinaturalizzazione e riqualificazione, di costruzione del paesaggio, di contenimento degli inquinanti, di mitigazione climatica e acustica;
 - all'art. 56, comma 6, il finanziamento per un periodo massimo di cinque anni decrescenti, delle spese di avviamento dei consorzi forestali riconosciuti con provvedimento regionale;
 - all'art. 59 comma 2, che «La provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori, e la Regione per il restante territorio, predispongono, compatibilmente con i regimi di tutela ambientale e i relativi strumenti di pianificazione, piani di viabilità agro-silvo-pastorale, nell'ambito dei piani di indirizzo forestale, allo scopo di razionalizzare le infrastrutture e di valorizzare la interconnessione della viabilità esistente»;
- la delibera di Giunta regionale n. 7/14016/2003 «Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale (VASP)»;

Riferito a cura del dirigente della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e della montagna» che:

- in data 27 luglio 2016 è stata avviata la procedura di notifica del regime di aiuti «Disposizioni attuative quadro Misure forestali» SA.46096 mediante l'applicazione web interattiva SANI2 (State Aid Notification Interactive);
- con nota della Commissione Europea del 27 settembre 2016 - Ref. Ares(2016)5573291 sono state richieste alcune precisazioni e integrazioni ai fini della conformità dell'atto alla normativa comunitaria alle quali è stato dato riscontro con comunicazioni del 28 ottobre 2016 (prot. M1.2016.0093896) e del 5 dicembre 2016 (prot. M1.2016.0099429);
- con ulteriore nota del 16 gennaio 2017 - Ref. Ares(2017)225871 la Commissione ha chiesto informazioni sul finanziamento delle funzioni di cui agli artt. 47 e 59 della l.r. 31/2008 (pianificazione forestale e VASP) e relativamente alle motivazioni per le quali si possa desumere che le stesse non costituiscano aiuti di stato;
- con lettera del 13 febbraio 2017 (prot. M1.2017.0012952) sono state fornite le integrazioni richieste;

Preso atto quindi della decisione della Commissione Europea n. C(2017) 1715 final del 9 marzo 2017 - Aiuto di stato Italia (Lombardia) - SA.46096 (2016/N) «Disposizioni attuative quadro Misure forestali» con la quale la Commissione Europea ha ritenuto che le agevolazioni concesse nell'ambito del presente atto:

- sono conformi alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato per quanto attiene ai finanziamenti delle azioni di cui ai seguenti ambiti:
 - 1 - Interventi di imboschimento;
 - 2 - Interventi di prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate;
 - 3 - Interventi di Sistemazione Idraulico-Forestali;
 - 4 - Miglioramenti forestali;
 - 5 - Taglio esotiche a carattere infestante;
 - 6 - Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali;
 - 7 - Costruzione di strade agro-silvo-pastorali;
 - 8 - Aiuti per forme associative per la gestione integrata di superfici forestali;
- non costituiscono un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) le azioni relative alla pianificazione territoriale:
 - 10 - Piani di Indirizzo Forestale;
 - 11 - Piani della viabilità agro-silvo-pastorale;

Considerato inoltre che le azioni:

- 9 - Predisposizione e aggiornamento dei piani di assestamento forestale;
- 12 - Promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai Piani di assestamento e di indirizzo forestale dei boschi;

sono attuate nell'ambito del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUCE L352 24 dicembre 2013);

Ritenuto pertanto necessario da parte del dirigente della Struttura «Sviluppo delle politiche forestali e della montagna»:

- approvare, al fine di dare piena attuazione al regime di aiuto SA.46096 (2016/N) «Disposizioni attuative quadro «misure forestali», l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- attuare i finanziamenti per la «Predisposizione e aggiornamento dei piani di assestamento forestale» e per la «Promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai Piani di assestamento e di indirizzo forestale dei boschi» ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUCE L352 24 dicembre 2013);
- sostenere la redazione dei piani di indirizzo forestale (PIF) e la redazione e l'aggiornamento dei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) in attuazione agli articoli 49 e 59 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31;

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 15 maggio 2017

- attuare le disposizioni di cui all'allegato A, nelle parti oggetto di notifica, nel rispetto delle disposizioni degli «Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020» (2014/C 204/01) di cui ai paragrafi: 2.4 Definizioni; 3.4 Effetto di incentivazione e necessità dell'aiuto; 3.5 Proporzionalità dell'aiuto; 3.7.Trasparenza, punto 128 che stabilisce che gli Stati membri devono garantire la pubblicazione degli atti di notifica in un sito web esaustivo sugli aiuti di Stato a livello regionale o nazionale;
- demandare a successiva deliberazione la definizione delle modalità di accesso ai contributi in oggetto;

Precisato che non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione «Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)», né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Dato atto che il regime è stato sottoposto, in data 12 luglio 2016, alla valutazione del Comitato Aiuti di stato, di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 14 luglio 2015, n. X/3839 «XII Provvedimento Organizzativo 2015» allegato F nonché decreto n. 8060 del 5 ottobre 2015 «Individuazione dei componenti fissi del comitato di valutazione aiuti di stato di cui alla d.g.r. 3839 del 14 luglio 2015», con esito positivo;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, al fine di dare piena attuazione al regime di aiuto SA.46096 (2016/N) «Disposizioni attuative quadro «misure forestali», l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di attuare i finanziamenti per la «Predisposizione e l'aggiornamento dei piani di assestamento forestale» e per la «Promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai Piani di assestamento e di indirizzo forestale dei boschi» ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUCE L352 24 dicembre 2013);

3. di sostenere la redazione dei piani di indirizzo forestale (PIF) e la redazione e l'aggiornamento dei piani della viabilità agrosilvo-pastorale (VASP) in attuazione agli articoli 49 e 59 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31;

4. attuare le disposizioni di cui all'allegato A, nelle parti oggetto di notifica, nel rispetto delle disposizioni degli «Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020» (2014/C 204/01) di cui ai paragrafi: 2.4 Definizioni; 3.4 Effetto di incentivazione e necessità dell'aiuto; 3.5 Proporzionalità dell'aiuto; 3.7.Trasparenza, punto 128 che stabilisce che gli Stati membri devono garantire la pubblicazione degli atti di notifica in un sito web esaustivo sugli aiuti di Stato a livello regionale o nazionale;

5. demandare a successiva deliberazione la definizione delle modalità di accesso ai contributi in oggetto;

6. disporre la pubblicazione del presente atto e del suo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di stabilire che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Allegato A

DISPOSIZIONI ATTUATIVE QUADRO "MISURE FORESTALI"

Titolo misura

"MISURE FORESTALI"

Al fine del soddisfacimento delle disposizioni di cui al regolamento del regolamento (UE) n. 1589/2015 del Consiglio del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (codificazione) (GUCE L 248 29.04.2015) e delle disposizioni di cui agli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01) si elencano di seguito i riferimenti utili per "le disposizioni attuative quadro delle misure forestali".

Normativa di riferimento

- l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura foreste, pesca e sviluppo rurale" che prevede:
 - all' art. 25, che il finanziamento per lavori di pronto intervento e sistemazioni idraulico forestali e loro manutenzione;
 - all' art. 26, il finanziamento di interventi di sviluppo del settore forestale finalizzati a valorizzare le funzioni relative alla protezione dei versanti, degli alvei fluviali e delle sponde, alla difesa della biodiversità, alla produzione di beni forestali, alla tutela dell'occupazione nelle aree montane, alla protezione e tutela del paesaggio e dell'ambiente;
 - all' art. 40, comma 5, lettera b) tra gli obiettivi prioritari della Regione nelle aree di pianura e di fondovalle la tutela e la conservazione delle superfici forestali, nonché la creazione di nuove aree boscate e di sistemi verdi multi-funzionali;
 - all'art.47 comma 2 "La provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori, e la Regione, per il restante territorio, predispongono, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali;
 - all' art. 55, comma 4, promuove interventi di forestazione urbana con lo scopo di rinaturalizzazione e riqualificazione, di costruzione del paesaggio, di contenimento degli inquinanti, di mitigazione climatica e acustica;
 - all' art. 56, comma 6, il finanziamento per un periodo massimo di cinque anni decrescenti, delle spese di avviamento dei consorzi forestali riconosciuti con provvedimento regionale;
 - all' art. 59 comma 2 " La provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori, e la Regione per il restante territorio, predispongono, compatibilmente con i regimi di tutela ambientale e i relativi strumenti di pianificazione, piani di viabilità agro-silvo-pastorale, nell'ambito dei piani di indirizzo forestale, allo scopo di razionalizzare le infrastrutture e di valorizzare la interconnessione della viabilità esistente";
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01) GUCE C 204 01.07.2014 e in particolare la parte II del capitolo 2 "Aiuti a favore del settore forestale cofinanziati dal FEASR, concessi a titolo di finanziamenti nazionali integrativi di misure cofinanziate o a titolo di semplici aiuti di Stato" sezioni:
 - 2.1.1. - Aiuti alla forestazione e all'imboschimento ;
 - 2.1.3. - Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici;
 - 2.1.4. - Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
 - 2.1.6. - Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale;
 - 2.7 - Aiuti all'avviamento di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore forestale;
- Il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» (GUCE L352 24.12.2013).
- La d.G.r. n. 7/14016/2003 - Direttiva relativa alla viabilità locale di servizio all'attività agro-silvo-pastorale (VASP).

Motivazione dell'intervento

La superficie forestale copre circa il 25% del territorio regionale, di cui oltre il 75% in zone montane pertanto le foreste svolgono un ruolo importante dal punto di vista sociale e ambientale, oltre che economico.

Gli interventi promossi nascono dall'esigenza di garantire la gestione sostenibile delle risorse forestali regionali attraverso la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione, conservazione, valorizzazione degli ecosistemi forestali, alla tutela della biodiversità, alla protezione dei versanti per accrescerne la stabilità, al miglioramento della competitività delle imprese forestali e della sicurezza degli operatori, nonché al mantenimento dei livelli occupazionali e della qualità della vita nelle aree montane.

Gli aiuti della presente misura sono rivolti al finanziamento di interventi complementari a quanto già programmato a livello regionale per le aree forestali dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e dai Servizi Ambientali dei Consorzi Forestali e pertanto gli aiuti non sono previsti dalle altre misure di sostegno al settore forestale previste in ambito regionale.

Obiettivi della misura

La misura intende finanziare interventi di gestione e tutela del patrimonio forestale, di valorizzazione delle potenzialità del bosco come risorsa ambientale, economica e sociale, e per contrastare il fenomeno dell'abbandono delle aree montane e forestali.

Obiettivi della misura sono:

- mantenere e ripristinare le funzioni ambientali, paesistiche, ecosistemiche, fruttive delle foreste;
- valorizzare le funzioni ecologiche, protettive e ricreative delle foreste;
- migliorare e ripristinare i boschi danneggiati da avversità biotiche e abiotiche;
- rafforzare la capacità degli ecosistemi forestali di mitigare i cambiamenti climatici;
- tutelare la biodiversità e favorendo l'impiego di specie autoctone;
- favorire la predisposizione di piani di gestione forestale e di piani della viabilità agro-silvo-pastorale;
- superare le criticità di gestione dei boschi derivanti dalla elevata frammentazione delle proprietà forestali favorendo l'associazionismo fra proprietari agro-forestali, sia pubblici che privati;
- gestire e pianificare le attività boschive al fine di promuovere le funzioni ambientali, paesistiche, ecosistemiche, fruttive, culturali del bosco;
- sostenere lo sviluppo e l'innovazione delle imprese della filiera bosco legno;
- consentire la realizzazione di interventi di sistemazione idraulico forestali nell'interesse della collettività.

Questi obiettivi trovano applicazione nelle seguenti azioni:

"Interventi di imboschimento" di cui al capitolo 2.1.1. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti alla forestazione e all'imboschimento;

"Interventi di prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate" e "Interventi di Sistemazione Idraulico-Forestali" di cui al capitolo 2.1.3. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici;

"Miglioramenti forestali" e "Taglio esotiche a carattere infestante" di cui al capitolo 2.1.4. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;

"Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali" e "Costruzione di strade agro-silvo-pastorali" di cui al capitolo 2.1.6. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale;

"Aiuti per forme associative per la gestione integrata di superfici forestali" di cui al capitolo 2.7. degli Orientamenti (2014/C 204/01) - Aiuti all'avviamento di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore forestale;

"Predisposizione e aggiornamento piani assestamento forestale" e ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 aiuti *"De minimis"*;

"Pianificazione territoriale" nell'ambito delle funzioni contemplate all'art. 47 e all'art. 59 della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura foreste, pesca e sviluppo rurale";

"Promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai Piani di assestamento e di indirizzo forestale dei boschi" – ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 aiuti "De minimis".

Localizzazione degli interventi

Gli interventi potranno essere realizzati su tutto il territorio di Regione Lombardia: eventuali specifiche limitazioni sono precisate nella tabella che riporta le tipologie d'intervento ammissibili.

Beneficiari

I beneficiari degli aiuti di cui al presente regime sono, persone fisiche proprietari e/o conduttori di superfici forestali, silvicoltori pubblici e privati, enti pubblici, consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia di cui all'art. 56 della l.r. 31/2008, consorzi.

I beneficiari dovranno rientrare nella definizione di PMI di cui al capitolo 2.4 "Definizioni" punto (35) del paragrafo 13 che definisce «PMI» o «microimprese, piccole e medie imprese», quelle che soddisfano i criteri di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione.

Tipologie d'intervento ammissibili

In accordo con la programmazione regionale di sostegno al settore forestale, della normativa sugli aiuti di stato e in aderenza alla buona pratica di non sovrapposizione con le pertinenti misure del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia, sono state definite le tipologie di intervento riportate nella tabella successiva.

Nella stessa viene fornita indicazione del pertinente riferimento degli "Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014–2020 (2014/C 204/01)", dei beneficiari, delle spese ammissibili e di eventuali specifici limiti e intensità dell'aiuto.

Le tipologie "Predisposizione e aggiornamento piani assestamento forestale" e "Promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai Piani di assestamento e di indirizzo forestale dei boschi" sono concesse secondo le disposizioni del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (GUCE L352 24.12.2013). Per quanto riguarda i Piani di Assestamento Forestale (PAF)¹ si precisa che si tratta del finanziamento di piani di gestione, cioè di documenti tecnici di pianificazione delle proprietà forestali singole o associate (art. 47 comma 5 della l.r. 31/2008 e art. 26). I beneficiari sono Comuni, imprese silvicole e proprietari dei boschi.

Per quanto riguarda il finanziamento della realizzazione di Piani di Indirizzo Forestale (PIF) rientra nelle funzioni esercitate da enti pubblici e disciplinate dall'art. 47 l.r. 31/2008 (*"La provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori, e la Regione, per il restante territorio, predispongono, sentiti i comuni interessati, i piani di indirizzo forestale per la valorizzazione delle risorse silvo-pastorali."*).

Analogamente anche il finanziamento della redazione e dell'aggiornamento dei piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) si tratta di funzioni istituzionali ai sensi del comma 2 dell'art. 59 l.r. 31 (*"La provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori, e la Regione per il restante territorio, predispongono, compatibilmente con i regimi di tutela ambientale e i relativi strumenti di pianificazione, piani di viabilità agro-silvo-pastorale, nell'ambito dei piani di indirizzo forestale, allo scopo di razionalizzare le infrastrutture e di valorizzare la interconnessione della viabilità esistente"*).

Si precisa che la tipologia "Interventi di imboschimento" è riservata agli enti pubblici e ai consorzi forestali di cui all'art 56 della l.r. 31/2008.

Non saranno concessi aiuti per attività connesse all'agricoltura in zone interessate da impegni agro-climatico-ambientali.

¹ decreto 11371 del 01.12.2014 Approvazione dell'elaborato "criteri tecnici di dettaglio per la redazione dei piani di assestamento forestale di regione Lombardia" Link:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid=1213596896047&packedargs=NoSlotForSitePlan%3Dtrue&pagename=DG_AGRWrapper

Ai fini del presente regime si precisa che la definizione di bosco a cui si fa riferimento nelle tipologie di intervento è quella riportata all'art. 42 della Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", con il quale sono considerati bosco:

- a) le formazioni vegetali, a qualsiasi stadio di sviluppo, di origine naturale o artificiale, nonché i terreni su cui esse sorgono, caratterizzate simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, dalla copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al venti per cento, nonché da superficie pari o superiore a 2.000 metri quadrati e larghezza non inferiore a 25 metri;
- b) i rimboschimenti e gli imboschimenti;
- c) le aree già boscate prive di copertura arborea o arbustiva a causa di trasformazioni del bosco non autorizzate.

Lo stesso articolo di legge assimila a bosco:

- a) i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale;
- b) le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali e incendi;
- c) le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2.000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco.

TABELLA INTERVENTI

Codice Azione	AZIONI	Riferimenti Orientamenti UE Aiuti di Stato settore agricolo e forestale 2014 - 2020 (2014/C 204/01)	Beneficiari	% contributo	Interventi e costi ammissibili	Condizioni e limiti
1	Interventi di imboschimento	2.1.1. Aiuti alla forestazione e all'imboschimento	Enti pubblici e consorzi forestali	100%	<p>Realizzazione di boschi permanenti, su terreni agricoli e non agricoli, o di proprietà degli enti pubblici o conferiti nel fascicolo aziendale ai consorzi forestali.</p> <p>L'impianto deve essere effettuato con specie autoctone a scopo ambientale, paesaggistico o protettivo in pianura o fondovalle per l'aumento della biodiversità, con durata di impegno di 15 anni ma con vincolo forestale permanente. Inoltre deve contemplare l'esclusivo impianto di specie ecologicamente adatte e/o di specie resilienti ai cambiamenti climatici nella zona bio-geografica e non devono costituire una minaccia per la biodiversità o produrre effetti negativi sulla salute umana, compresi gli arbusti purché conformi alle condizioni di cui al par. 510 degli orientamenti.</p> <p>I lavori dovranno essere limitati ai lavori di impianto e possono comprendere anche le fasi preparatorie del terreno e oltretutto le lavorazioni colturali di impianto, post impianto e la delimitazione provvisoria dell'area di impianto.</p> <p>Potrà essere considerato ammissibile il costo relativo alla fornitura e all'impianto di essenze vegetali comprese pacciamature.</p> <p>Spese ammissibili:</p>	<p>Superficie superiore a 20 ettari</p> <p>Interventi da realizzare solo in pianura su terreni agricoli e non agricoli</p> <p>Nel caso dei terreni demaniali, gli aiuti possono essere concessi solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un ente privato o un comune</p> <p>Non possono essere concessi aiuti per l'impianto di bosco ceduo a rotazione rapida, di abeti natalizi e di specie a rapido accrescimento per uso energetico.</p> <p>Sono inoltre escluse specie esotiche e/o fuori areale.</p> <p>La documentazione tecnica di quest'intervento dovrà essere corredata da idoneo documento di impianto</p> <p>Spese non ammissibili:</p>

					<ul style="list-style-type: none"> progettazione e direzione lavori per la realizzazione degli interventi (costi generali – 502, c) lavori preparatori del terreno, lavori di impianto e cure colturali, cure post impianto, delimitazione provvisoria area d'intervento (502, a) fornitura del materiale vegetale da impiantare (502, a) 	<ul style="list-style-type: none"> acquisto e impianto di piante di specie esotiche <p>Gli interventi devono essere sottoposti a VIA secondo la procedura di cui alla d.G.r. 14 luglio 2015 - n. X/3826 "Aggiornamento degli allegati della l.r. 2 febbraio 2010, n. 5 – Norme in materia di valutazione di impatto ambientale."</p>
2	Interventi di prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate	2.1.3 Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici	Silvicoltori proprietari e/o conduttori pubblici e privati (sono esclusi i consorzi forestali)	100%	<p>Interventi a scala locale di prevenzione eradicazione e trattamento di fitopatie e parassitologie attraverso il taglio e l'asportazione delle piante malate o morte e lotta diretta agli insetti nocivi, la cui presenza deve essere rilevata e verbalizzata dal competente Servizio fitosanitario regionale (ERSAF).</p> <p>Taglio e asportazione di piante danneggiate da avversità biotiche, abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste inondazioni od eventi simili) ed incendi;</p> <p>Interventi di ricostituzione dei boschi danneggiati da incendi, da calamità naturale e da attacchi parassitari e da fitopatie.</p> <p>Per gli interventi di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, calamità naturali, organismi nocivi ai vegetali, il sostegno sarà riconosciuto solo a seguito di formale riconoscimento da parte dell'autorità competente per la calamità, l'incendio o la fitopatia dell'accadimento dell'evento che ha dato luogo al danno.</p> <p>Spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> progettazione e direzione lavori per la realizzazione degli interventi (costi generali – 502, c) tagli, abbattimento, rimozione di piante e materiale legnoso danneggiato (502, a) fornitura del materiale vegetale per la ricostituzione della copertura vegetale (502, a) 	<p>Superfici inferiori a 5 ettari</p> <p>Solo le aree forestali classificate ad alto o medio rischio di incendio nel piano di protezione delle foreste elaborato dagli Stati membri possono beneficiare dell'aiuto per la prevenzione degli incendi boschivi.</p> <p>Nel caso di interventi di prevenzione l'elenco delle specie di organismi nocivi sarà predisposto dal Servizio Fitosanitario regionale sulla base delle normative europee e nazionali di lotta obbligatoria e di eventuali segnalazioni degli organismi scientifici pubblici.</p> <p>Nel caso di interventi ricostitutivi del potenziale forestale, danneggiato da attacchi parassitari e</p>

					<ul style="list-style-type: none"> • lavori di impianto e cure colturali, cure post impianto, delimitazione provvisoria dell'area d'intervento (502, a) 	<p>fitopatie, l'accertamento dei danni è in capo al Servizio Fitosanitario regionale, che ne attesta l'estensione e la distruzione di almeno il 20% del potenziale forestale nell'area colpita dall'evento.</p> <p>Spese non ammissibili: acquisto e impianto di piante di specie esotiche o fuori areale e sensibili ad avversità biotiche</p> <p>L'aiuto concesso non può eccedere l'intensità prevista (100% dei costi ammissibili). Per il raggiungimento di tale soglia verranno considerati anche eventuali risarcimenti assicurativi percepiti dal beneficiario in relazione agli stessi costi ammissibili</p>
3	Interventi di Sistemazione Idraulico-Forestali	2.1.3 Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici	Enti pubblici su reticolo idrografico minore	100%	<p>Interventi a scala locale di sistemazione idraulico-forestali: interventi di riassetto idrogeologico, interventi di regimazione idraulica e di consolidamento di versanti in frana e manutenzioni in aree boscate e sul reticolo idrografico minore (ai sensi della d.g.r. 4287/2012), finalizzate al mantenimento ed al miglioramento del suolo forestale.</p> <p>Spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione e direzione lavori per la realizzazione degli interventi (costi generali – 502, c) • realizzazione di lavori di consolidamento preventivo di superfici a rischio di dissesto, relativi a pendici e al reticolo idrografico minore (502, a) 	<p>Non sono ammesse le opere che ricadono all'interno dei centri abitati</p> <p>Gli interventi sono destinati al rafforzamento preventivo in aree non interessate da "fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico" quali quelle individuate nel "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po.</p>

					<ul style="list-style-type: none"> fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori (502, a) 	
4	Miglioramenti forestali	2.1.4 Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Persone fisiche proprietari e/o conduttori di terreni forestali silvicoltori pubblici e privati,.	100%	<p>Interventi a finalità ambientale e non economica. Conversioni, sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale, Sfolli, diradamenti e manutenzione in boschi con funzione ricreativa, protettiva o naturalistica. Interventi accessori per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori: piste forestali temporanee e sentieri (ripristino e realizzazioni di brevi tratti); rinverdimenti localizzati (specie erbacee, arbustive); piccole opere di ingegneria naturalistica; realizzazione e posa di segnaletica e le chiudende.</p> <p>Spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> progettazione e direzione lavori per la realizzazione degli interventi (costi generali – 502, c) fornitura del materiale vegetale di specie autoctone e reimpianto con relative cure (502, a) taglio e rimozione di piante di specie esotiche e conifere fuori areale (502, a) sfolli, diradamenti, rimozione del materiale legnoso (502, a) lavori accessori, quali apertura di piste temporanee, rinverdimenti localizzati, piccole opere di ingegneria naturalistica, realizzazione di segnaletica e chiudende (502, a) 	<p>Interventi previsti dalla pianificazione Per i consorzi forestali gli interventi dovranno essere superiori ai 5 ha</p> <p>Spese non ammissibili: acquisto e impianto di piante di specie esotiche o fuori areale e sensibili ad avversità biotiche</p>

5	Taglio esotiche a carattere infestante	2.1.4 Aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Persone fisiche proprietari e/o conduttori di terreni forestali silvicoltori pubblici e privati, esclusi i consorzi forestali.	100%	<p>Taglio di specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità (di cui all'allegato B del regolamento regionale n. 5/2007 "Norme forestali regionali"), Ripristino del potenziale forestale con specie autoctone (consentita rinnovazione artificiale con specie autoctone - art. 30 comma 2 , r.r. 5/2007)</p> <p>Spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione e direzione lavori per la realizzazione degli interventi (costi generali – 502, c) • taglio e rimozione di piante di specie esotiche (502, a) • fornitura del materiale vegetale di specie autoctone e reimpianto con relative cure (502, a) 	<p>Interventi straordinari non previsti dalla pianificazione ma che non siano in contrasto con la stessa.</p> <p>Spese non ammissibili: acquisto e impianto di piante di specie esotiche o fuori areale</p>
6	Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	2.1.6. Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale	Comuni , comunità montane e soggetti privati gestori delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei piani della viabilità agro-	100%	<p>Manutenzione straordinaria di tracciati inseriti nei Piani della Viabilità Agro-silvo-pastorale durante la quale si dovrà privilegiare interventi a basso impatto ambientale limitando al minimo le opere d'arte tradizionali.</p> <p>Spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione e direzione lavori per la realizzazione degli interventi (costi generali – 502, c) • esecuzione dei lavori di manutenzione delle strade agro-silvo-pastorali (502, a) 	<p>Manutenzione strade agro-silvo-pastorali senza cambio classe di transitabilità (classi I, II e III)</p> <p>Spese non ammissibili: lavori di asfaltatura o pavimentazione della sede stradale, ad eccezione di brevi tratti (<100 m)</p>

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 15 maggio 2017

			silvo-pastorale (VASP) approvati		<ul style="list-style-type: none"> fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori (502, a) 	realizzati per motivi di sicurezza
7	Costruzione di strade agro-silvo-pastorali	2.1.6. Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale	Comuni , comunità montane	100%	<p>Realizzazione di strade agrosilvopastorali inserite nei Piani della Viabilità Agro-silvo-pastorale di III Classe investimenti per le strade forestali che sono gratuitamente accessibili al pubblico. Gli interventi devono perseguire obiettivi di polifunzionalità come, ad esempio, realizzare adeguate aree di sosta e per agevolare le operazioni selvicolturali. Le strade dovranno contribuire alla multifunzionalità delle foreste. Per la loro realizzazione dovranno essere privilegiati interventi a basso impatto ambientale limitando al minimo le opere d'arte tradizionali.</p> <p>Spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> progettazione e direzione lavori per la realizzazione degli interventi (costi generali – 502, c) esecuzione dei lavori di realizzazione di strade agro-silvo-pastorali (502, a) fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori (502, a) 	<p>Realizzazione di strade agro-silvo-pastorali di III classe di transitabilità</p> <p>Spese non ammissibili: lavori di asfaltatura o pavimentazione della sede stradale, ad eccezione di brevi tratti (<100 m) realizzati per motivi di sicurezza</p>

8	<i>Aiuti per forme associative per la gestione integrata di superfici forestali</i>	2.7 Aiuti all'avviamento di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore forestale	Consorzi Forestali riconosciuti da Regione Lombardia di cui all'art. 56 della l.r. 31/2008 e associazioni e organizzazioni di produttori. Tutti i soggetti devono rispondere alla definizione di PMI	Aiuto per 5 anni, importo decrescente	<p>Costi ammissibili: il canone di affitto di locali idonei, l'acquisto di attrezzature per ufficio, compreso il materiale informatico (hardware e software), le spese per il personale amministrativo, le spese generali e gli oneri legali e amministrativi. In caso di acquisto dei locali, i costi ammissibili devono essere limitati ai canoni d'affitto dei locali a prezzi di mercato.</p> <p>Spese ammissibili in ottemperanza al punto 584 degli orientamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • canone d'affitto dei locali e acquisto attrezzature per ufficio • fornitura materiale informatico • spese generali, comprese quelle per il personale amministrativo e gli oneri legali 	<p>L'aiuto è concesso per un periodo massimo di cinque anni.</p> <p>Le associazioni o le organizzazioni di produttori verranno ufficialmente riconosciute sulla base della presentazione di un piano aziendale.</p> <p>L'aiuto, erogato in forma forfettaria, non potrà superare nel primo anno dal riconoscimento il 100% dei costi ammissibili. Negli anni successivi sarà applicata una degressività di 20 punti percentuali per ciascun anno di esercizio. L'ultima rata sarà erogata soltanto previa verifica della corretta attuazione del piano aziendale.</p> <p>L'importo totale degli aiuti che può essere accordato non può superare € 500.000,00.</p> <p>Non saranno concessi aiuti 1) a organizzazioni, enti o organismi di produzione, come imprese o cooperative, il cui obiettivo sia la gestione di una o più aziende silvicole e che quindi costituiscano di fatto singoli produttori; o 2) ad altre associazioni silvicole che svolgono funzioni a</p>
---	---	---	--	---------------------------------------	--	---

						<p>livello produttivo, quali servizi di mutuo sostegno e servizi di consulenza forestale presso le aziende dei soci, senza essere coinvolte nell'adeguamento dell'offerta alle esigenze del mercato.</p> <p>Spese non ammissibili: acquisto locali</p> <p>In ottemperanza al punto 580 degli orientamenti gli accordi, le decisioni e le pratiche concertate nell'ambito dell'organizzazione o dell'associazione di produttori devono essere conformi alle pertinenti disposizioni del diritto in materia di concorrenza.</p>
9	Predisposizione e aggiornamento piani di assestamento forestale	Regolamento UE n. 1407/2013 "De minimis"	Comuni e imprese private attive nel settore forestale	I costi riconoscibili a seguito	<p>Costi per il servizio di consulenza per la redazione Piani di Assestamento forestale (PAF) o per la loro revisione</p> <p>Spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> costi per la redazione dei piani rivolti alla gestione aziendale delle risorse forestali 	<p>Riferimento decreto n. 11371 del 01.12.2014 Approvazione dell'elaborato "criteri tecnici di dettaglio per la redazione dei piani di assestamento forestale di regione Lombardia".</p>
10	Pianificazione territoriale	Si tratta di funzioni attribuite dalla l.r. 31/2008 art. 47 come riportato in premessa	<i>La provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi per i relativi territori di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008</i>		<p>Redazione di Piani di Indirizzo Forestale (PIF) Revisione Piani di Indirizzo Forestale</p> <p>Spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> costi per la redazione dei piani rivolti alla gestione delle aree forestali 	

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 15 maggio 2017

11	Pianificazione territoriale	Si tratta di funzioni attribuite dalla l.r. 31/2008. Art. 59 come riportato in premessa	<i>La provincia di Sondrio, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi, per i relativi territori</i> , di cui all'art. 59 della l.r. 31/2008		Redazione e Aggiornamento Piani della viabilità agro-silvo-pastorale Spese ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> • costi per la redazione dei piani della viabilità agro-silvo-pastorale 	
12	Promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai Piani di assestamento e di indirizzo forestale dei boschi	Regolamento UE n. 1407/2013 "De minimis"	Imprese boschive lombarde iscritte all'Albo delle imprese boschive della Regione Lombardia.		Sostegno finanziario per le spese connesse alle operazioni di abbattimento, allestimento, concentramento, esbosco per tagli boschivi, all'interno di superfici forestali pianificate. Possono essere inoltre comprese le operazioni di progettazione e di direzione lavori. Spese ammissibili <ul style="list-style-type: none"> • progettazione e direzione lavori per la realizzazione degli interventi (costi generali), tagli, abbattimento, rimozione di piante e materiale legnoso 	Gli interventi saranno attuati in regime di "De minimis" (Regolamento UE n. 1407/2013) Non possono beneficiare degli aiuti gli interventi di utilizzazioni boschive in boschi classificati come "ben serviti" e "scarsamente serviti" dai Piani di Assestamento Forestali

SPESE AMMISSIBILI

Il beneficiario deve, in conformità al capitolo 3.4 "Effetto incentivazione" degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01), presentare istanza di contributo prima di dare avvio ai lavori. La domanda di aiuto in conformità al punto 71 degli orientamenti deve contenere come minimo il nome del richiedente e le dimensioni dell'impresa, una descrizione del progetto dell'intervento da finanziare, compresa la sua ubicazione e le date di inizio e di fine, l'importo dell'aiuto necessario per realizzarlo e i costi ammissibili.

In conformità alla normativa sullo sviluppo rurale, con particolare riguardo al reg. (UE) 1305/2013, i progetti presentati sull'Azione 1 "Interventi di imboschimento" dovranno essere corredati da un piano d'impianto che dovrà contenere come minimo:

- l'identificazione della superficie oggetto d'impianto;
- l'indicazione del sesto d'impianto;
- le specie utilizzate per la realizzazione dell'impianto;
- il costo previsto dell'impianto;
- le modalità di gestione dell'impianto.

Mentre per le Azioni 2,3,4,5,6,7 sarà obbligatorio la presentazione unitamente alla domanda del Piano di assestamento forestale di cui all'azione 9 "Predisposizione e aggiornamento piani di assestamento forestale", oppure che il beneficiario dimostri di aver già redatto un idoneo piano di gestione forestale che rispecchi i contenuti di cui al decreto 11371 del 01.12.2014 Approvazione dell'elaborato "criteri tecnici di dettaglio per la redazione dei piani di assestamento forestale di regione Lombardia"

Inoltre, ai sensi del capitolo 3.5 "Proporzionalità dell'aiuto" punto (81) degli orientamenti, l'importo concesso per beneficiario deve limitarsi allo stretto necessario per raggiungere l'obiettivo comune prefissato, e ai sensi del punto (82) ai fini della proporzionalità, la Commissione considera che l'importo degli aiuti debba essere inferiore ai costi ammissibili.

Ai sensi del punto (85) degli orientamenti l'autorità che concede l'aiuto calcola l'intensità massima e l'importo dell'aiuto al momento della concessione. I costi ammissibili devono essere accompagnati da prove documentarie chiare, specifiche e aggiornate. Ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e dei costi ammissibili, tutte le cifre utilizzate devono essere intese al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Le spese sono ammissibili nei limiti dei "costi standard" definiti per il Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia, così come previsto dall'art. 67, paragrafo 1, punto b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La metodologia utilizzata ed i calcoli effettuati per determinare i costi standard relativi alla presente deliberazione sono riportati nell'Allegato L al Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia e sono stati certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma).

Nel caso di voci di spesa non indicate nell'Allegato L, le spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili avente forza probatoria equivalente, nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fatture.

Per la rendicontazione delle lavorazioni in amministrazione diretta, realizzati da personale di enti pubblici, i beneficiari devono comprovarne i costi mediante prospetti analitici che attestino il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, il numero di ore o giornate del personale utilizzato, il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali e i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso. È vietata ogni forma di sovra-compensazione. Pertanto, in fase di verifica dei costi, vanno accertate che le ore o giornate rendicontate siano solo quelle effettivamente riferite alle attività previste dall'aiuto.

I lavori realizzati direttamente da privati o da imprese boschive possono essere rendicontati esclusivamente se presenti fra le voci di costo del "Prezzario delle opere forestali" adottato dalla Regione Lombardia² e sulla

² LINK alla pagina web di riferimento:

http://www.lavoro.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Agricoltura%2FDetail&cid

base di un computo analitico. In ogni caso la spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da fatture o documenti fiscali equivalenti, mandati di pagamento e documentazione bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti. Le spese documentate devono inoltre corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori, a firma del direttore degli stessi.

Spese generali (spese tecniche)

Le spese tecniche ammissibili comprendono:

- a. la progettazione degli interventi proposti o la stesura della relazione tecnica;
- b. la direzione dei lavori (anche in caso di lavori in amministrazione diretta);
- c. il piano di sicurezza del cantiere laddove previsto dalla normativa vigente e di ogni ulteriore onere e relativi oneri per eventuali coordinatori in fase di progettazione ed esecuzione;
- d. oneri afferenti il responsabile del procedimento e quote di progettazione per gli uffici pubblici.

Le spese generali non possono superare il 15 % calcolato sull'importo dei lavori al netto dell'IVA.

Imposta sul valore aggiunto (I.V.A.)

Ai sensi del punto (86) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile. L'IVA, potrà essere esposta solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle disposizioni specifiche in materia. All'atto della richiesta di finanziamento il potenziale beneficiario dovrà dichiarare la sua posizione nei confronti dell'IVA.

Limiti e divieti generali

L'aiuto non è cumulabile con altri aiuti concessi conformemente ad altri regimi locali, regionali, nazionali o comunitari, né con de minimis che possano intervenire sugli stessi costi ammissibili.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.

Non sarà concesso alcun contributo per capitale circolante e altri costi connessi ai contratti di leasing, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Non possono essere finanziati:

1. gli interventi iniziati prima che il regime sia stato istituito e dichiarato compatibile con il trattato dalla Commissione europea e prima che sia stata debitamente presentata e accettata la domanda di aiuto;
2. l'impianto di bosco ceduo a rotazione rapida, abeti natalizi e specie a rapido accrescimento, anche per uso energetico, e interventi e/o impianti a scopo prevalentemente produttivo (pioppeti, short rotation, specie pregiate al fine di realizzare impianti di arboricoltura da legno);
3. gli interventi che possono comportare la riduzione della biodiversità, la lisciviazione dei nutrienti o possono dare origine a problematiche a carico degli ecosistemi idrici naturali o di bacini idrici protetti;
4. gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito "Natura 2000", che ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento sulle zone facenti parte della rete "Natura 2000" (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
5. gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del parco o della riserva naturale, che ha come oggetto le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulla scelta delle specie vegetali da utilizzare;
6. gli interventi in contrasto con le previsioni e prescrizioni dei piani di indirizzo forestale, dei piani di assetto forestale approvati (art. 47 della l.r.31/2008), dei piani regionali di protezione delle foreste;

7. gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di provenienza non certificata nonché di specie esotiche invasive di cui alla l.r. n. 10 del 31 marzo 2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
8. gli interventi che prevedono l'impiego di specie vietate "per motivi sanitari o fitosanitari" dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o nazionali;
9. interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco;
10. opere di compensazione dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
11. gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della l.r. 12/2005;
12. i rimboschimenti (rinnovazione artificiale secondo il r.r. 5/2007) sono vietati per cinque anni in zone incendiate ovvero in presenza di parere contrario espresso dall'Ente competente ai sensi della Legge 353/2000 e non sono consentiti interventi su soprassuoli interessati da incendi dove la rinnovazione naturale si è affermata sostituendo la vegetazione bruciata;
13. in generale opere che non si configurano come interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità;

Inoltre non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione "Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà, (2014/C 249/01)", né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

Strumento ed entità degli aiuti

Le agevolazioni saranno erogate tramite sovvenzione diretta a seguito di espletamento di istruttori tesa ad accertare la sussistenza del rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti ai sensi :

- 1) degli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (2014/C 204/01);
- 2) del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*» per la tipologia "Promozione di forme di utilizzazione boschiva, prevista dai Piani di assestamento e di indirizzo forestale dei boschi";
- 3) in osservanza delle disposizioni di cui alla legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura foreste, pesca e sviluppo rurale".

I contributi potranno essere concessi solo a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nella tabella e nel paragrafo "limiti e divieti".

Procedure per l'erogazione dell'aiuto

Le modalità di dettaglio per la presentazione delle domande, istruttoria, ammissione a finanziamento, erogazione dei contributi, esecuzione dei servizi, rendicontazione delle spese sostenute, controllo e monitoraggio saranno definite con successivo decreto del competente dirigente della direzione generale agricoltura.

Durata dell'aiuto

La scadenza del regime è fissata al 31.12.2020.

D.g.r. 4 maggio 2017 - n. X/6536
Variazioni al bilancio di previsione 2017/2019 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 14° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal D.lgs 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Richiamato in particolare l'art. 51, c. 2 del d.lgs. 118/2011;

Visti l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico» e in particolare l'art. 1, comma 4 che nell'ambito delle norme per l'adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 118/2011 disciplina le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione con delibera di Giunta;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2016, n. 36 «Bilancio di previsione 2017-2019»;

Vista la dgr 6101 del 29 dicembre 2016 «Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019- Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2017 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società *in house* - Prospetti di raccordo degli enti dipendenti e delle società *in house* - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Piano studi e ricerche 2017-2019»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 14081 del 29 dicembre 2016 «Bilancio finanziario gestionale 2017-2019»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/2014, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

• FONDO SOLIDARIETA' NAZIONALE PER GLI INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI E DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE DI CARATTERE ECCEZIONALE

Visto:

- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 concernente la normativa del Fondo di solidarietà nazionale per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;
- il decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82 di adeguamento della normativa del Fondo di solidarietà nazionale agli Orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale 2007/2013 (2006/C 319/01) e al regolamento (CE)1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006;

Visto il decreto n. 243 del 13 gennaio 2015 di riparto per l'anno 2014 del Fondo di solidarietà nazionale che ha assegnato a Regione Lombardia l'importo di euro 1.173.223,00;

Dato atto che con d.g.r. n. 3842 del 17 luglio 2015 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017 per adeguamento al IV livello del piano dei conti e variazioni al bilancio (d.lgs. 118/11 - d.lgs 126/14 - l.r. 34/78 - l.r. 19/12 art. 1, co 4) - 15° provvedimento di variazione» sono state appostate a Bilancio le risorse per euro 1.173.223,00;

Considerato che con quietanza n. 12047 del 28 maggio 2015 è stata introitata la somma di euro 1.023.923,00 relativa all'assegnazione di quota parte del riparto 2014;

Visto il decreto n. 00001829 del 17 gennaio 2017 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali che ha approvato l'integrazione dei riparti 2014 e 2015 tra le regioni relativi alle disponibilità finanziarie del Fondo solidarietà nazionale di € 20.000.000,00 ed ha assegnato alla Regione Lombardia l'importo di € 1.588.000,00 per l'attuazione degli interventi di soccorso a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi;

Vista la quietanza n. 10520 del 27 febbraio 2017 relativa all'erogazione da parte del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'importo di € 1.588.000,00;

Richiamate le d.g.r. di variazione n. 11417 del 29 novembre 2012 e n. 3842 del 17 luglio 2015 con le quali sono stati creati i capitoli di bilancio in relazione alle assegnazioni del Fondo di solidarietà nazionale a sostegno delle imprese agricole colpite da calamità naturali e da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Vista la nota prot. M1.2017.0048377 del 17 marzo 2017 della Direzione Generale Agricoltura con la quale viene chiesta una variazione di bilancio per euro 1.438.700,00 necessaria per consentire di introitare l'integrazione dei riparti del Fondo solidarietà nazionale per gli anni 2014 e 2015 e nella quale si precisa che la rimanente somma di euro 149.300,00 sarà introitata in relazione all'assegnazione per l'anno 2014 di cui alla d.g.r. 3482/2015:

- Capitolo di Entrata 4.0200.01.6053 QUOTE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA GIA' ASSEGNATE PER IL RIPRISTINO DELLE STRADE INTERPODERALI, DELLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, DELLE RETI IDRAULICHE E DEGLI IMPIANTI IRRIGUI € 1.438.700,00 per l'anno 2017
- Capitolo di Spesa 16.01.203.6055 FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA GIA' ASSEGNATE PER IL RIPRISTINO DELLE STRADE INTERPODERALI, DELLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, DELLE RETI IDRAULICHE E DEGLI IMPIANTI IRRIGUI € 300.000,00 per l'anno 2017
- Capitolo di Spesa 16.01.203.11749 FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE PER DANNI DERIVANTI DA CALAMITA' NATURALI € 1.098.700,00 per l'anno 2017
- Capitolo di Spesa 16.01.203.11750 FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER DANNI DERIVANTI DA CALAMITA' NATURALI € 40.000,00 per l'anno 2017
- **RIMODULAZIONE RISORSE PROVENIENTI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA**

Richiamati:

- la L. 457 del 5 agosto 1978 «Norme per l'edilizia residenziale»;
- il dl.gs. 31 marzo 1998 n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» e in particolare l'art. 61 che dispone che l'erogazione delle disponibilità esistenti per l'edilizia residenziale sia effettuata tramite Cassa Depositi e Prestiti, su richiesta delle Regioni e l'art. 63 che prevede, previa Intesa in Conferenza Stato-Regioni, l'attivazione di accordi di programma, tra la competente amministrazione dello Stato e ciascuna Regione per rendere operativo il trasferimento stesso;
- l'Intesa sancita il 2 marzo 2000 nella Conferenza Stato-Regioni, integrata il 16 marzo 2000 e modificata il 18 ottobre 2007 concernente i criteri, le modalità e i tempi per il trasferimento delle competenze alle Regioni in materia di edilizia residenziale pubblica, in attuazione dell'art. 63 del dl.gs. 31 marzo 1998 n. 112;
- l'Accordo di Programma del 9 aprile 2001, attuativo dell'Intesa, sottoscritto tra ex Ministero dei Lavori Pubblici e Regione Lombardia col quale si prevede, tra l'altro, il trasferimento di funzioni e risorse alla Regione Lombardia in materia di edilizia residenziale e si stabilisce che la gestione e l'erogazione delle risorse avvenga tramite il «Fondo Globale per l'Edilizia Sovvenzionata» costituito presso Cassa Depositi e Prestiti;

Richiamati altresì:

- il d.p.g.r. n. 22721 del 15 dicembre 2004 di approvazione dell'ADP «Programma di recupero urbano quartiere Stadera in Milano» sottoscritto in data 23 settembre 2004;
- le dd.g.r. n. VII/13861 del 29 luglio 2003 e n. VII/19613 del 26 novembre 2004, il d.d.s. 2440 del 22 febbraio 2005, relativi all'attuazione del programma nazionale «Contratti di Quartiere II»;
- la d.g.r. n. VII/20913 del 16 febbraio 2005 in merito al riparto delle risorse per gli Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale sottoscritti in data 20 gennaio 2006;
- il d.p.g.r. n. 22 maggio 2003 n. 8318 che approva l'Accordo di Programma «PRU Q.re Ex Incis» in Comune di Pieve Emanuele, integrato con d.p.g.r. 13 giugno 2007 n. 6368, per l'intervento di riqualificazione dell'area ex Enpam di via dei Tulipani;

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 15 maggio 2017

Richiamata altresì la d.g.r. del 2 agosto 2001 n. VII/5989 «Legge 5 agosto 1978, n. 457 e d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 63 - Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lombardia e la Cassa Depositi e Prestiti per la regolazione dei flussi finanziari dell'edilizia sovvenzionata» nella quale si stabilisce che la gestione delle risorse finanziarie per interventi e programmi in materia di edilizia residenziale pubblica sia in capo alla Cassa Depositi e Prestiti e che le risorse siano prelevate ed erogate in base ai cronoprogrammi degli interventi ed agli andamenti previsionali della spesa;

Dato atto che gli oneri finanziari derivanti dagli interventi sopracitati trovano copertura sulle risorse provenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti, di cui alla citata d.g.r. 2 agosto 2001, n. VII/5989;

Vista la l.r. 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico» che ha istituito i seguenti capitoli di entrata e spesa per la gestione presso Regione delle risorse provenienti da Cassa Depositi e Prestiti:

- capitolo di entrata n. 4.0200.01.8194 «Risorse provenienti da Cassa Depositi e Prestiti per attività e programmi di edilizia residenziale pubblica»;
- capitolo di spesa n. 8.02.203.8195 «Interventi, programmi e attività attinenti l'edilizia residenziale pubblica finanziati con risorse provenienti da Cassa Depositi e Prestiti»;

Vista la nota della Direzione Generale Casa, Housing sociale, EXPO 2015 ed Internazionalizzazione delle Imprese prot. n. 2604 del 10 marzo 2017, integrata con comunicazioni del 3 e del 4 aprile 2017, con cui, in base alle verifiche effettuate dagli uffici competenti sulla base del cronoprogramma dei lavori e dell'andamento previsionale delle spese, chiede sia una rimodulazione della spesa dal 2017 al 2018 sia l'incremento degli stanziamenti relative ai programmi e agli interventi in materia di edilizia residenziale pubblica sulle annualità 2018 e 2019 come di seguito indicato:

- Capitolo di Entrata 4.0200.01.8194 RISORSE PROVENIENTI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER ATTIVITA' E PROGRAMMI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - € 1.301.537,00 per l'anno 2017, € 4.007.397,00 per l'anno 2018, € 3.558.436,00 per l'anno 2019
- Capitolo di Spesa 8.02.203.8195 INTERVENTI, PROGRAMMI E ATTIVITA' ATTINENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA FINANZIATI CON RISORSE PROVENIENTI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI - € 1.301.537,00 per l'anno 2017, € 4.007.397,00 per l'anno 2018, € 3.558.436,00 per l'anno 2019

• **FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE**

Vista la legge 22 giugno 2016, n. 112, recante «Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare» e in particolare:

- l'articolo 3, che, al comma 1, istituisce il Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, la cui dotazione è determinata in 90 milioni di euro per l'anno 2016, in 38,3 milioni di euro per l'anno 2017 e in 56,1 milioni di euro annui a decorrere dal 2018, e al comma 2, stabilisce che l'accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondo è subordinato alla sussistenza di requisiti da individuare con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Con le medesime modalità il Ministro del lavoro e delle politiche sociali provvede annualmente alla ripartizione delle risorse del Fondo;
- l'articolo 4, che stabilisce le finalità del Fondo;

Visto il decreto interministeriale del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2016, registrato alla Corte dei Conti in data 13 febbraio 2017, reg. n. 129, con il quale sono stati individuati i requisiti per l'accesso alle misure di assistenza, gli interventi, le modalità di monitoraggio e sono state ripartite le risorse del Fondo pari a 90.000.000,00 di euro alle Regioni, di cui € 15.030.000,00 per Regione Lombardia;

Preso atto che l'art. 6 (Erogazione e monitoraggio) del decreto del 23 novembre 2016 prevede che:

- le Regioni adottano indirizzi di programmazione per l'attuazione degli interventi e dei servizi di cui all'articolo 3, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di con-

fronto con le autonomie locali, e comunque prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità;

- gli indirizzi di programmazione adottati sono comunicati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali che procederà all'erogazione delle risorse spettanti a ciascuna Regione una volta valutata, entro trenta giorni dalla ricezione del programma attuativo, la coerenza con le finalità di cui all'articolo 3;

Preso atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha inviato alle Regioni in data 17 gennaio 2017 lo schema per il programma attuativo e richiesto l'invio dei programmi entro il 28 febbraio 2017;

Dato atto che la Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione sociale, con nota protocollo n. J1.2017.0002622 del 28 febbraio 2017, ha trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la proposta di programma attuativo degli interventi previsti dal decreto del 23 novembre 2016;

Vista la nota della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, prot. n. J1.2017.0007957 del 27 marzo 2017 con cui si richiede di iscrivere il finanziamento di € 15.030.000,00 assegnato a Regione Lombardia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sui seguenti capitoli di nuova istituzione:

Nuovi Capitoli di Entrata

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Tipologia 2.0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Capitolo 11994 ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE con la dotazione finanziaria di € 15.030.000,00 per l'anno 2017

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.02 Interventi per la disabilità

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

Capitolo 11995 IMPIEGO DEL FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE con la dotazione finanziaria di € 15.030.000,00 per l'anno 2017

• **PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE P.I.P.P.I.**

Visti:

- la legge n. 328/2000 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018» che stanza le risorse al Fondo nazionale per le politiche sociali;
- il decreto interministeriale in data 10 ottobre 2016, con il quale si è provveduto alla ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le politiche sociali 2016;

Visto, in particolare, l'art. 6 del summenzionato decreto interministeriale che prevede a valere sulla quota del Fondo nazionale per le politiche sociali destinata al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il finanziamento, per almeno 3.000.000 di euro, di azioni volte al consolidamento e all'allargamento, nonché all'assistenza tecnica e scientifica, del programma di prevenzione dell'allontanamento dei minorenni dalla famiglia di origine P.I.P.P.I. (Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione) e l'attribuzione di tali risorse ai territori coinvolti nella sperimentazione per il tramite delle Regioni e delle Province Autonome sulla base di linee guida adottate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Visto il decreto direttoriale ministeriale n. 277 del 24 ottobre 2016 con il quale sono state adottate le linee guida per la presentazione, da parte delle Regioni e Province Autonome, di proposte di adesione al modello di intervento P.I.P.P.I. «Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione» per il 2016;

Considerato che la Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione sociale, con nota prot. n. J1.2016.0020559 del 25 novembre 2016, ha trasmesso la domanda di contributo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali riferita a 8 ambiti ter-

ritoriali lombardi (Cernusco sul Naviglio, Gallarate, Garbagnate Milanese, Lecco, Lodi, Sondrio, Val Seriana e Milano), comprensiva della disponibilità a cofinanziare, per il tramite degli stessi Ambiti, le iniziative per una quota pari al 20% del totale complessivo assegnato;

Visto il Decreto Direttoriale Ministeriale n. 364 del 2 dicembre 2016 con il quale è stato approvato l'elenco degli Ambiti e il successivo decreto n. 431 del 16 dicembre 2016 con il quale è stato riconosciuto un finanziamento complessivo di euro 375.000,00 per gli 8 ambiti territoriali lombardi;

Vista la d.g.r. 19 dicembre 2016, n. 6009 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia, avente per oggetto «La realizzazione dell'allargamento ai territori regionali della sperimentazione del modello di intervento P.I.P.P.I. - Programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione», che regola le procedure di attuazione della sperimentazione, prevedendo la durata del progetto in mesi 18 a partire dalla comunicazione di inizio attività da parte della Regione e l'erogazione del contributo con le seguenti modalità:

- 50% del finanziamento accordato all'avvio delle attività, previa comunicazione della Regione o della Provincia Autonoma della costituzione e convocazione del gruppo regionale;
- 30% del finanziamento accordato alla presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, previa verifica dell'inserimento dei dati al T0 da parte degli ambiti territoriali secondo le modalità previste dall'allegato A, e dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- 20%, a saldo previe positive determinazioni della Commissione, a consuntivo, su presentazione di una relazione finale sulle attività svolte, previa verifica del corretto inserimento dei dati al T2 da parte degli ambiti territoriali secondo le modalità previste dall'allegato A, e di apposita richiesta completa della documentazione giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento e di un prospetto riepilogativo delle spese a carico del cofinanziamento regionale;

Preso atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso in data 11 gennaio 2017 il protocollo d'intesa firmato digitalmente in data 27 dicembre 2016 e in data 6 marzo 2017 il decreto direttoriale n. 481 del 29 dicembre 2016 di impegno del finanziamento di euro 375.000,00 assegnato a Regione Lombardia e relativa nota di registrazione n. 606 del 26 gennaio 2017;

Richiamate la delibera n. 6541 del 29 ottobre 2001 istitutiva del capitolo di entrata 2.0101.01.5659 e di spesa 12.07.104.5660 relativi al Fondo nazionale per le politiche sociali nonché la l.r. n. 19 del 19 dicembre 2012 e la delibera n. 259 del 13 giugno 2013 istitutive di ulteriori capitoli di spesa per adeguamento al piano dei conti;

Vista la nota prot. J1.2017.0008203 del 29 marzo 2017 della Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione sociale con la quale viene richiesta, per le motivazioni sopra citate, una variazione di bilancio per l'iscrizione a bilancio del finanziamento di euro 375.000,00 delle risorse del F.N.P.S. 2016 sugli anni 2017, 2018 e 2019 in relazione alle modalità di erogazione del contributo e all'andamento della spesa:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.5659 QUOTA INDISTINTA DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI € 187.500,00 per l'anno 2017, € 112.500,00 per l'anno 2018, € 75.000,00 per l'anno 2019
- Capitolo di Spesa 12.07.104.8323 IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI € 187.500,00 per l'anno 2017, € 112.500,00 per l'anno 2018, € 75.000,00 per l'anno 2019
- **FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE - PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'**

Visto l'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)» che, al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali da garantire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle persone non autosufficienti, istituisce presso il Ministero della Solidarietà Sociale un fondo denominato «Fondo per le non autosufficienze»;

Visto il decreto interministeriale 26 settembre 2016, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della salute, di riparto delle risorse per l'anno 2016 del Fondo per le non autosufficienze, a seguito di intesa in Conferenza Unificata in data 3 agosto 2016 e pubblicato in G.U. n. 280 in data 30 novembre 2016;

Visto in particolare l'art. 6, comma 1, del citato decreto 26 settembre 2016 in base al quale a valere sul Fondo per le non autosufficienze sono finanziate per un ammontare di 10.000.000,00 euro, nonché a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 406, della legge n. 208 del 2015, per un ammontare di 5.000.000,00 di euro, azioni di natura sperimentale per complessivi 15.000.000,00 di euro volte all'attuazione del Programma biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, adottato con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, relativamente alla linea di attività n. 3, «Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società»;

Visto il Decreto Direttoriale n. 276 del 21 ottobre 2016 con il quale sono state adottate le linee guida per la presentazione, da parte delle Regioni e Province Autonome, di proposte di adesione al modello di intervento e sono stati individuati, per Regione Lombardia, i 25 Ambiti territoriali ove realizzare interventi in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità;

Considerato che la Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione sociale, con nota prot. n. J1.2016.20199 del 21 novembre 2016, ha trasmesso la proposta regionale di adesione al programma nazionale da attuarsi in n. 14 Ambiti territoriali lombardi (Bergamo, Brescia, Certosa di Pavia, Cremona, Erba, Garbagnate Milanese, Lecco, Milano, Olgiate Comasco, Rho, Valle Trompia, Varese, Viadana, Vimercate) selezionati tra quelli in possesso delle caratteristiche di base richieste dal DDM n. 41/77 del 2015 e rappresentativi del territorio regionale, comprensiva della disponibilità a cofinanziare le iniziative per una quota pari al 20% del totale dei costi previsti;

Visto il decreto direttoriale n. 429 del 15 dicembre 2016 con il quale è stato approvato l'elenco degli Ambiti e il successivo decreto n. 440 del 20 dicembre 2016 con il quale è stato riconosciuto un finanziamento complessivo di euro 1.106.050,00 per i 14 ambiti territoriali lombardi;

Vista la d.g.r. 29 dicembre 2016, n. 6087 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lombardia, finalizzato all'implementazione della proposta progettuale in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, che regola le procedure di attuazione della sperimentazione prevedendo l'erogazione del contributo con le seguenti modalità:

- 50% del finanziamento accordato a seguito di comunicazione della Regione indicante l'effettivo avvio delle attività; La Regione si impegna a trasmettere attestazione dell'avvenuta ricezione dei fondi;
- 30% del finanziamento accordato, previa positiva determinazione della Commissione di cui all'art. 4, alla presentazione di un rapporto intermedio e a seguito della verifica relativa alla spesa di almeno il 75% dell'ammontare relativo alla prima tranche di finanziamento; la Regione si impegna, conseguentemente, a trasmettere corrispondente nota di debito;
- 20% a saldo, previa positiva determinazione della Commissione di cui all'art. 4, a consuntivo, su presentazione di apposita richiesta di liquidazione corredata della documentazione giustificativa di spesa prodotta dalla Regione, nonché di una relazione finale di monitoraggio delle attività svolte;

Preso atto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 1440 del 23 febbraio 2017 ha trasmesso il protocollo d'intesa firmato digitalmente il 29 dicembre 2016, il decreto direttoriale n. 513 del 30 dicembre 2016 di impegno del finanziamento di euro 1.106.050,00 assegnato a Regione Lombardia e approvazione del protocollo d'intesa e la relativa nota di registrazione n. 1015 del 8 febbraio 2017;

Vista la delibera n. 7327 del 28 maggio 2008 istitutiva del capitolo di entrata 2.0101.01.7221 e del capitolo di spesa 12.03.104.7222 relativi al Fondo per le non autosufficienze;

Vista la nota prot. J1.2017.0008203 del 29 marzo 2017 della Direzione Generale Reddito di autonomia e Inclusione sociale con la quale viene richiesta, per le motivazioni sopra citate, una variazione di bilancio per l'iscrizione a bilancio del finanziamento

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 15 maggio 2017

di euro 1.106.050,00 delle risorse del F.N.A. 2016 sugli anni 2017, 2018 e 2019 in relazione alle modalità di erogazione del contributo e all'andamento della spesa:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.7221 ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE € 553.025,00 per l'anno 2017, € 331.815,00 per l'anno 2018, € 221.210,00 per l'anno 2019
- Capitolo di Spesa 12.03.104.7222 IMPIEGO DEL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE € 553.025,00 per l'anno 2017, € 331.815,00 per l'anno 2018, € 221.210,00 per l'anno 2019

• **CONTRIBUTI STATALI PER RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DI ONERI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE**

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare l'articolo 108;

Visto il d.p.r. 194 del 2001 «Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione civile»;

Visto il d.d.s. n. 3283 del 24 marzo 2017 con il quale si è provveduto ad accertare l'importo complessivo pari ad € 7.311,00 relativo a richieste di rimborso, presentate al Dipartimento della Protezione Civile, a seguito della partecipazione di volontari a diversi eventi/emergenze di protezione civile;

Visto il d.d.s. n. 4294 del 13 aprile 2017 con il quale si è provveduto ad accertare l'importo complessivo pari ad € 25.786,00 relativo a richieste di rimborso, presentate al Dipartimento della Protezione Civile, a seguito della partecipazione di volontari a diversi eventi/emergenze di protezione civile;

Viste la nota della DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione prof. n. Y1.2017.0004191 del 4 aprile 2017 e la successiva nota prof. n. Y1.2017.0004720 del 14 aprile 2017 con le quali si richiede di effettuare la seguente variazione di bilancio sull'esercizio 2017 per l'importo di € 7.311,00 e di € 25.786,00 per un importo complessivo di € 33.097,00 sui seguenti capitoli:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.7365 ASSEGNAZIONI STATALI PER I RIMBORSI SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E PER I RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO DELLE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE € 33.097,00 per l'anno 2017
- Capitolo di Spesa 11.01.104.8685 RIMBORSI STATALI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO € 5.894,00 per l'anno 2017
- Capitolo di Spesa 11.01.104.8687 RIMBORSI STATALI AD IMPRESE PRIVATE PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO € 9.633,00 per l'anno 2017
- Capitolo di Spesa 11.01.104.8688 RIMBORSI STATALI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO € 17.570,00 per l'anno 2017

• **PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE A STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI SUL TERRITORIO**

Richiamati:

- l'art. 35 del d.lgs n. 286/98 (c.d. «Testo Unico Immigrazione») che disciplina l'Assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario ed in particolare il comma 3 che prevede che «*ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, sono assicurate, nei presidi pubblici e accreditati, le cure ambulatoriali e ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, con particolare riguardo alla profilassi, alla diagnosi e alla cura delle malattie infettive*»;
- l'art. 43 comma 4 del d.p.r. n. 394/1999 che prevede che «*gli oneri per le prestazioni sanitarie di cui all'art. 35 comma 3 del Testo Unico sopra citato, erogate ai soggetti privi di risorse economiche sufficienti, comprese le quote di partecipazione alla spesa eventualmente non versate, sono a carico della U.S.L. competente nel luogo in cui le prestazioni sono state erogate*» e che «*in caso di prestazioni sanitarie lasciate insolute dal cittadino straniero, l'azienda ne chiedi il pagamento alla U.S.L. ovvero, se si*

tratta di prestazioni ospedaliere urgenti o comunque essenziali, al Ministero dell'interno, secondo le procedure concordate»;

- l'art 5 del d.l. 35/2013 - convertito con modificazioni dalla Legge n. 64/2013 - che all'art. 5 ha previsto, ai fini dell'estinzione dei debiti dei Ministeri per obbligazioni giuridicamente perfezionate, maturati alla data del 31 dicembre 2012, un'apposita rilevazione da trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 30 aprile 2013;
- l'art. 36 del d.l. n. 66 del 2014 - convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014 - che ha previsto il ripiano dei debiti certi, liquidi ed esigibili in capo alle pubbliche amministrazioni assegnando alle amministrazioni pubbliche richiedenti le risorse finanziarie necessarie all'estinzione dei debiti comunicati con le modalità previste dal cit. DL. 35/2013, compresi quelli nei confronti delle Aziende Sanitarie per prestazioni ospedaliere urgenti ed essenziali a favore degli stranieri temporaneamente presenti (STP) indigenti;

Rilevato che:

- la Prefettura di Milano, secondo le modalità stabilite dal citato d.l. 35/2013, ha provveduto a richiedere espressamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) le somme necessarie alla liquidazione delle fatture certe, liquide ed esigibili emesse dalle aziende sanitarie per le prestazioni erogate a tutto il 31 dicembre 2012;
- il MEF, di concerto con il Ministero della Salute, ha provveduto ad erogare alla Prefettura di Milano solo quota parte delle somme richieste, considerando non ammissibile a finanziamento una parte delle medesime;

Preso atto del percorso di confronto impostato da Regione Lombardia, Prefettura di Milano e le Aziende Sanitarie lombarde al fine di verificare la reale entità delle posizioni aperte vantate dalle Aziende Sanitarie, per addivenire alla chiusura definitiva delle rispettive spettanze e pervenire, in tempi brevi, alla liquidazione da parte della Prefettura di Milano delle somme dovute;

Vista la d.g.r. n. X/6370 del 20 marzo 2017 con la quale:

- si dà atto degli esiti derivanti dal suddetto tavolo di confronto con la Prefettura di Milano;
- si prevede che al fine di agevolare le chiusure contabili tra aziende e a livello di sistema, la Prefettura di Milano procederà al versamento a favore di Regione Lombardia delle somme già anticipate, per il tramite delle ASL, nel corso degli anni pregressi e fino al 31 dicembre 2012, manlevando contestualmente le aziende sanitarie dal recupero delle somme stesse;
- si attesta che l'importo a saldo del credito complessivo ammonta complessivamente a € 44.858.006,29, di cui € 40.711.545,24 per gli erogatori pubblici (ASST e Fondazioni) ed € 4.146.461,05 per gli erogatori privati;
- si autorizzano gli erogatori pubblici (ASST e Fondazioni) alla chiusura dei saldi creditori nei confronti della Prefettura iscritti nei propri bilanci a tutto il 31 dicembre 2012 per prestazioni erogate a stranieri STP, ed alla chiusura dei relativi debiti accesi verso le ATS di appartenenza, per un importo complessivo di € 35.998.801,01;
- si autorizzano altresì le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) alla chiusura dei saldi creditori nei confronti degli erogatori pubblici per la medesime prestazioni, ed alla chiusura dei relativi debiti di pari importo accesi verso la Regione;

Viste le seguenti note contabili del 4 aprile 2017 aventi causa le «Debiti pregressi ospedaliari stranieri indigenti prov. di Milano»:

- n. 416 di € 21.645.246,87
- n. 417 di € 12.485.210,00
- n. 418 di € 10.727.549,42

per un totale complessivo di € 44.858.006,29;

Vista la nota prof. n. A1.2017.0066446 del 21 marzo 2017 della U.O. Risorse economiche finanziarie del sistema socio sanitario - Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione con la quale si richiede l'iscrizione nel bilancio regionale dell'importo complessivo di € 44.858.006,29 relativo al recupero delle somme dovute dalla Prefettura di Milano per le prestazioni sanitarie a tutto il 31 dicembre 2012 rese agli stranieri temporaneamente presenti sul territorio come di seguito dettagliato:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.3700 SOMME RECUPERATE DAGLI ENTI SANITARI, DALLA SPESA FARMACEUTICA CON-

VENZIONATA E DA ALTRI SOGGETTI FRUITORI DI EROGAZIONI DEL FONDO SANITARIO REGIONALE, DERIVANTI DA AVANZI DI AMMINISTRAZIONE E DA RECUPERI VARI RELATIVI AD ANNI PREGRESSI € 44.858.007,00 per l'anno 2017

- Capitolo di Spesa 13.01.104.8809 IMPIEGO DELLE SOMME RECUPERATE DA ENTI SANITARI, DALLA SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA E DA ALTRI SOGGETTI FRUITORI DI EROGAZIONI DEL FONDO SANITARIO REGIONALE, PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI SANITARI E SPESE DIRETTE DOVUTE DALLA REGIONE AFFERENTI GLI ESERCIZI PREGRESSI - AZIENDE SANITARIE € 44.858.007,00 per l'anno 2017

• PROGETTI DI RICERCA FINALIZZATA E GIOVANI RICERCATORI - BANDO ANNO 2013

Visto il d.lgs 502/92 «Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421» e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare gli articoli 12 e 12-bis concernenti il finanziamento a carico del Ministero della Salute dei progetti di ricerca presentati dai destinatari istituzionali individuati dalla stessa normativa;

Dato atto che il Ministero della Salute - Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione, Direzione Generale della Ricerca Sanitaria e Biomedica e della Vigilanza sugli Enti (di seguito Ministero):

- in data 13 giugno 2014, ha pubblicato il bando «*Progetti - Bando ricerca finalizzata e Giovani Ricercatori 2013*», al quale Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità ha aderito;
- con sua nota ha comunicato l'approvazione da parte della Commissione Nazionale per la Ricerca Sanitaria, in data 23 ottobre 2015, della graduatoria dei progetti presentati da Regione Lombardia con i relativi importi concessi, agli atti dell'UO Programmazione e Sviluppo piani, D.G. Sanità;
- con sua nota ha comunicato, ai sensi dell'art.10-bis della legge 241/90, a Regione Lombardia i motivi ostativi essendo venuti meno i requisiti indicati al punto 2.1 lettera e) del bando sopra richiamato relativi al progetto CO-2013-02357626 «Development of selective inhibitors of crizotinib-resistant oncogenic ALK kinase», agli atti della D.G. Welfare;

Vista la d.g.r. n. X / 2153 del 18 luglio 2014 che autorizza la Direzione Generale Salute ad attuare tutte le procedure e gli adempimenti conseguenti al bando ministeriale, ed in particolare alla sottoscrizione delle convenzioni con il Ministero per la realizzazione dei progetti presentati da Regione Lombardia;

Viste le regolari convenzioni sottoscritte tra il Ministero della Salute e Regione Lombardia e più precisamente :

- progetto GR-2013-02356711 «Optimization of extracorporeal carbon dioxide removal through blood acidification: development of new technologies» - Ente attuatore: A.O. SACCO - Milano; Euro 315.762,00;
- progetto PE-2013-02357094 «Etiology and prevention of type 1 diabetes» - Ente attuatore: ASST Sette Laghi - Varese; Euro 318.258,00;
- progetto PE-2013-02356465 «Evaluation of the diagnostic accuracy of three memory tests for early Alzheimer's disease» - Ente attuatore: Fond. IRCCS Policlinico - Milano; Euro 296.508,00;

Vista la nota prof. n. A1.2017.0066446 del 21 marzo 2017 della U.O. Risorse economiche finanziarie del sistema socio sanitario - Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione con la quale si richiede l'iscrizione nel bilancio regionale dell'importo complessivo di € 930.528,00 relativo al finanziamento complessivo dei Progetti - Bando Ricerca Finalizzata e Giovani Ricercatori 2013;

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.4621 QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE PER RICERCHE O SPERIMENTAZIONI ATTINENTI GLI ASPETTI GESTIONALI, LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI, LE TEMATICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI CON I CITTADINI, LE TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE SANITARIE € 930.528,00 per l'anno 2017

- Capitolo di Spesa 13.07.104.8821 IMPIEGO DI QUOTA DEL F.S.N. PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE PER RICERCHE O SPERIMENTAZIONI ATTINENTI GLI ASPETTI GESTIONALI, LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI, LE TEMATICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI CON I CITTADINI, LE TECNOLOGIE E

BIOTECNOLOGIE SANITARIE - AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE € 930.528,00 per l'anno 2017

• PROGETTO DI INFORMAZIONE AD OPERATORI SANITARI IN MATERIA DI HTA

Vista la legge 23 dicembre 2014 n. 190 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)» ed in particolare l'art. 1, comma 587, che prevede che il Ministero della salute, avvalendosi dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) e dell'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) per gli aspetti di relativa competenza, al fine di garantire l'azione coordinata dei livelli Nazionale, regionali e delle aziende accreditate del Servizio sanitario nazionale per il governo dei consumi dei dispositivi medico con proprio decreto, provvede a:

- definire le priorità ai fini assistenziali attraverso l'istituzione di una Cabina di regia con il coinvolgimento delle regioni, dell'AGENAS e dell'AIFA;
- istituire una rete nazionale coordinata dall'AGENAS di collaborazione tra le regioni per la definizione e per l'utilizzo di strumenti per il governo dei dispositivi medici e per Health Technology Assessment (HTA) denominato «Programma Nazionale di HTA dei dispositivi medici»;

Vista altresì la legge 28 dicembre 2015 n. 208 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)» ed in particolare:

- l'art. 1, comma 552, che ha precisato le modalità con cui il suddetto programma nazionale articola le proprie azioni e pone i propri obiettivi;
- l'art. 1 comma 551 che stabilisce che entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni adottano provvedimenti volti a garantire che gli enti del Servizio sanitario nazionale non istituiscano unità organizzative di valutazione delle tecnologie ovvero sopprimano quelle esistenti, ricorrendo a strutture di valutazione istituite a livello regionale o nazionale;

Dato atto che ai sensi della citata normativa è stata imperniata sulle Regioni una attività di produzione a livello locale di rapporti di valutazione delle tecnologie, redatti secondo indirizzi comuni, con la finalità di fornire ai decisori elementi informativi per il governo dei dispositivi medici e della relativa spesa a partire dalle evidenze raccolte sui dispositivi medici utilizzati;

Dato atto che nel contesto normativo sopra richiamato si inserisce la realizzazione, da parte delle Regioni aggiudicatrici, di progetti di informazione agli operatori sanitari sugli aspetti metodologici generali dell'Health Technology Assessment, sulle modalità da adottare per la raccolta delle evidenze e sugli impatti delle valutazioni rispetto alle ordinarie scelte per la gestione dei dispositivi medici;

Visto il bando del 31 agosto 2016 del Ministero della Salute - Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico - per l'assegnazione alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano di complessivi euro 139.568,00 finalizzati alla realizzazione di 2 progetti relativi all'informazione degli operatori sanitari in materia di «Valutazione delle prestazioni e della sicurezza dei dispositivi medici nell'ambito della produzione di rapporti di Health Technology Assessment (HTA)» per un importo pari a euro 69.784,00 ciascuno;

Vista la nota prof. G1.2016.0030834 del 30 settembre 2016 con cui Regione Lombardia ha trasmesso al Ministero della Salute il progetto «Coinvolgimento sistemico di professionisti sanitari nella verifica critica delle informazioni sulla efficacia comparativa e sulla sicurezza di tecnologie sanitarie in preparazione di contributi professionali al Programma Nazionale di HTA dei Dispositivi Medici»;

Vista la nota prof. 63969 del 23 novembre 2016 con cui il Ministero della Salute ha comunicato a Regione Lombardia l'assegnazione della somma di Euro 69.784,00 finalizzata all'attuazione del progetto sopra descritto;

Vista la nota prof. n. A1.2017.0066446 del 21 marzo 2017 della U.O. Risorse economiche finanziarie del sistema socio sanitario - Direzione Centrale Programmazione, finanza e controllo di gestione con la quale ha richiesto l'istituzione, nel bilancio regionale 2017 di nuovi capitoli vincolati di entrata di spesa, su cui stanziare l'importo complessivo di euro 69.784,00 come di seguito specificato:

Nuovi Capitoli di Entrata

Titolo 2 Trasferimenti correnti

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 15 maggio 2017

Tipologia 2.0101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Capitolo 11998 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO «HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT (HTA)» con la dotazione finanziaria di € 69.784,00 per l'anno 2017

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 13 Tutela della salute

Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

Capitolo 11999 TRASFERIMENTI STATALI DA DESTINARE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO «HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT (HTA)» con la dotazione finanziaria di € 69.784,00 per l'anno 2017

- **PROGETTO EUROPEO S3 4ALPCLUSTER: SMART SPECIALISATION STRATEGIES TO BUILD AN INNOVATION MODEL FOR ALP CLUSTERS - PROGRAMMA EUROPEO «INTERREG ALPINE SPACE - COOPERATION PROGRAMME 2014 - 2020»**

Visto il programma transnazionale di Cooperazione Territoriale Europea «Interreg Alpine Space - Cooperation Programme 2014-2020», approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2014) 10145 del 17 dicembre 2014 e finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per l'85% e per il rimanente 15% da fondi nazionali, pubblici o privati;

Vista la d.g.r. X/6122 del 23 gennaio 2017 con la quale sono stati istituiti i capitoli di bilancio di entrata e spesa relativi al progetto europeo S3 4AlpClusters: smart specialisation strategies to build an innovation model for alp clusters - programma europeo «Interreg Alpine Space - Cooperation programme 2014 - 2020 con i relativi stanziamenti delle risorse sul bilancio di previsione 2017/2019;

Considerato che la realizzazione del progetto «S3 4AlpCluster: smart specialisation strategies to build an innovation model for alp clusters» prevedeva una durata complessiva 30 mesi per un importo complessivo di Regione Lombardia € 120.000,00 derivante dalle seguenti quote:

- € 102.000,00 quale finanziamento a carico della Commissione Europea (85%) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- € 18.000,00 quale cofinanziamento nazionale (15%) a valere sul Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie (MEF-IGRUE);

Vista la nota di richiesta della Direzione Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione Programmazione e Coordinamento Sireg Programmazione e Progetti Integrati per lo Sviluppo delle Aree Montane Prot. N. A1.2017.0082633 del 13 aprile 2017 e successiva mail del 13 aprile 2017 con le quali si chiede:

- l'istituzione di nuovi capitoli di spesa, con conseguente variazione degli importi sui capitoli esistenti, derivante da mutate esigenze in fase di attuazione del progetto che hanno determinato la necessità di affidare un incarico all'ente regionale di ricerca Eupolis e di effettuare missioni da parte del personale nonché spese organizzative;
- una rimodulazione delle risorse sugli esercizi al fine di poter perseguire gli obiettivi del progetto «S3 4alpclusters» in base all'aggiornamento del cronoprogramma delle attività, come di seguito riportato:

Rimodulazione risorse UE

- Capitolo di Entrata 2.0105.01.11838 ASSEGNAZIONI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DEL CAPOFILA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER - € 4.450,00 per l'anno 2017, € 9.260,00 per l'anno 2018, - € 4.810,00 per l'anno 2019
- Capitolo di Spesa 9.07.101.11839 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER COMPENSI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DI PERSONALE - € 262,00 per l'anno 2019
- Capitolo di Spesa 9.07.101.11840 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DEL PERSONALE - € 2.732,00 per l'anno 2017, - € 2.095,00 per l'anno 2019

- Capitolo di Spesa 9.07.103.11841 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER MISSIONI DEL PERSONALE E SPESE ORGANIZZATIVE - € 1.718,00 per l'anno 2017, - € 1.263,00 per l'anno 2019

- Capitolo di Spesa 9.07.103.11842 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI € 1.849,00 per l'anno 2018, - € 1.190,00 per l'anno 2019

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

Capitolo 12741 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI con la dotazione finanziaria di € 7.411,00 per l'anno 2018

Rimodulazione risorse Stato

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.11843 ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER - € 784,00 per l'anno 2017, € 1.634,00 per l'anno 2018, - € 850,00 per l'anno 2019
- Capitolo di Spesa 9.07.101.11844 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER COMPENSI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DI PERSONALE - € 48,00 per l'anno 2019
- Capitolo di Spesa 9.07.101.11845 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DEL PERSONALE - € 482,00 per l'anno 2017, - € 370,00 per l'anno 2019
- Capitolo di Spesa 9.07.103.11846 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER MISSIONI DEL PERSONALE E SPESE ORGANIZZATIVE - € 302,00 per l'anno 2017, - € 222,00 per l'anno 2019
- Capitolo di Spesa 9.07.103.11847 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI € 326,00 per l'anno 2018, - € 210,00 per l'anno 2019

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

Capitolo 12743 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI con la dotazione finanziaria di € 1.308,00 per l'anno 2018

Variazione compensativa risorse UE

- Capitolo di Spesa 9.07.101.11839 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER COMPENSI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DI PERSONALE - € 8.948,00 per l'anno 2017, - € 8.206,00 per l'anno 2018, - € 6.106,00 per l'anno 2019
- Capitolo di Spesa 9.07.101.11840 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DEL PERSONALE - € 211,00 per l'anno 2017, - € 2.700,00 per l'anno 2018
- Capitolo di Spesa 9.07.103.11841 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER MISSIONI DEL PERSONALE E SPESE ORGANIZZATIVE - € 3.989,00 per l'anno 2017, - € 5.983,00 per l'anno 2018, - € 1.469,00 per l'anno 2019

- Capitolo di Spesa 9.07.103.11842 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI € 1.765,00 per l'anno 2017, € 1.535,00 per l'anno 2018

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

Capitolo 12741 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRATORI LOCALI con la dotazione finanziaria di € 9.159,00 per l'anno 2017, € 10.906,00 per l'anno 2018, € 6.106,00 per l'anno 2019

Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi

Capitolo 12742 TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER - MISSIONI DEL PERSONALE E SPESE ORGANIZZATIVE con la dotazione finanziaria di € 2.224,00 per l'anno 2017, € 4.448,00 per l'anno 2018, € 1.469,00 per l'anno 2019

Variazione compensativa risorse Stato

- Capitolo di Spesa 9.07.101.11844 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER COMPENSI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DI PERSONALE - € 1.579,00 per l'anno 2017, - € 1.448,00 per l'anno 2018, - € 1.077,00 per l'anno 2019
- Capitolo di Spesa 9.07.101.11845 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DEL PERSONALE - € 38,00 per l'anno 2017, - € 476,00 per l'anno 2018
- Capitolo di Spesa 9.07.103.11846 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER MISSIONI DEL PERSONALE E SPESE ORGANIZZATIVE - € 705,00 per l'anno 2017, - € 1.056,00 per l'anno 2018, - € 260,00 per l'anno 2019
- Capitolo di Spesa 9.07.103.11847 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI € 312,00 per l'anno 2017, € 271,00 per l'anno 2018

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

Capitolo 12743 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRATORI LOCALI con la dotazione finanziaria di € 1.617,00 per l'anno 2017, € 1.924,00 per l'anno 2018, € 1.077,00 per l'anno 2019

Macroaggregato 103 Acquisto di beni e servizi

Capitolo 12744 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER - MISSIONI DEL PERSONALE E SPESE ORGANIZZATIVE con la dotazione finanziaria di € 393,00 per l'anno 2017, € 785,00 per l'anno 2018, € 260,00 per l'anno 2019;

• RECUPERI E RIMBORSI DI RISORSE DEL FONDO SANITARIO REGIONALE

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 56 recante «Disposizioni in materia di federalismo fiscale, a norma dell'articolo 10 della legge 13 maggio 1999, n. 133»;

Vista la Legge 5 maggio 2009, n. 42 recante «Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione»;

Visto il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 che detta «Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario»;

Richiamata in particolare la disciplina di cui al Titolo II «Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario» del D.lgs 118/2011 come modificato ed integrato dal d.lgs 126/2014;

Rilevata la necessità di procedere alla contabilizzazione di recuperi e rimborsi a vario titolo dovuti alla Regione dai soggetti beneficiari delle risorse del Fondo Sanitario Regionale indistinto (FSR);

Preso atto che i suddetti recuperi possono essere connessi, tra l'altro, alle forniture di beni od alle prestazioni di servizi rese dai soggetti beneficiari delle risorse FSR;

Valutata la necessità di assicurare, nella gestione del bilancio regionale, la piena tracciabilità dei movimenti di entrata e di spesa, conformemente alla disciplina di cui al d.lgs 118/2011;

Ritenuto pertanto di istituire nel bilancio regionale, nell'ambito del perimetro della gestione sanitaria (GSA) un nuovo capitolo di entrata ed un connesso nuovo capitolo di spesa, al fine di contabilizzare le somme da introitare a titolo di recuperi e rimborsi a valere sulle risorse FSR e da ridestinare in spesa alle aziende sanitarie pubbliche, con uno stanziamento per l'anno 2017 stimato in € 300.000,00, come di seguito specificato:

Nuovi Capitoli di Entrata

Titolo 3 Entrate extratributarie

Tipologia 3.0500 Rimborsi e altre entrate correnti

Categoria 3.0500.02 Rimborsi in entrata

Capitolo 12758 RECUPERI E RIMBORSI DI SOMME DEL FONDO SANITARIO REGIONALE INDISTINTO con la dotazione finanziaria di € 300.000,00 per l'anno 2017

Nuovi Capitoli di Spesa

Missione 13 Tutela della salute

Programma 13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

Capitolo 12759 IMPIEGO DELLE SOMME RECUPERATE O RIMBORSATE DEL FONDO SANITARIO INDISTINTO - TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE con la dotazione finanziaria di € 300.000,00 per l'anno 2017

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio di previsione 2017/2019 le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

3. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'ordinamento contabile regionale;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

FONDO SOLIDARIETA' NAZIONALE PER GLI INTERVENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE COLPITE DA CALAMITA' NATURALI E DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE DI CARATTERE ECCEZIONALI

Stato di previsione delle entrate:

4.0200.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

6053 QUOTE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA GIA' ASSEGNATE PER IL RIPRISTINO DELLE STRADE INTERPODERALI, DELLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, DELLE RETI IDRAULICHE E DEGLI IMPIANTI IRRIGUI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.438.700,00	€ 1.438.700,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

203 Contributi agli investimenti

6055 FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA GIA' ASSEGNATE PER IL RIPRISTINO DELLE STRADE INTERPODERALI, DELLE OPERE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO, DELLE RETI IDRAULICHE E DEGLI IMPIANTI IRRIGUI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 300.000,00	€ 244.768,00	€ 0,00		€ 0,00	

11749 FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DELLE IMPRESE PER DANNI DERIVANTI DA CALAMITA' NATURALI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.098.700,00	€ 988.830,00	€ 0,00		€ 0,00	

11750 FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE IN AGRICOLTURA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER DANNI DERIVANTI DA CALAMITA' NATURALI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 40.000,00	€ 32.586,00	€ 0,00		€ 0,00	

RIMODULAZIONE RISORSE PROVENIENTI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Stato di previsione delle entrate:

4.0200.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

8194 RISORSE PROVENIENTI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER ATTIVITA' E PROGRAMMI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 1.301.537,00	- € 1.301.537,00	€ 4.007.397,00		€ 3.558.436,00	

Stato di previsione delle spese:**8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare****203 Contributi agli investimenti**

8195 INTERVENTI, PROGRAMMI E ATTIVITA' ATTINENTI L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA FINANZIATI CON RISORSE PROVENIENTI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
- € 1.301.537,00	- € 1.301.537,00	€ 4.007.397,00		€ 3.558.436,00	

FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE**Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

11994 ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 15.030.000,00	€ 7.515.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:**12.02 Interventi per la disabilità****104 Trasferimenti correnti**

11995 IMPIEGO DEL FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 15.030.000,00	€ 13.527.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE P.I.P.P.I.**Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

5659 QUOTA INDISTINTA DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 187.500,00	€ 0,00	€ 112.500,00		€ 75.000,00	

Stato di previsione delle spese:**12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****104 Trasferimenti correnti**

8323 IMPIEGO DELLA QUOTA INDISTINTA E DELLE QUOTE FINALIZZATE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI A FAVORE DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE LOCALI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 187.500,00	€ 16.885,00	€ 112.500,00		€ 75.000,00	

FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE - PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA'**Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

7221 ASSEGNAZIONI STATALI PER IL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 553.025,00	€ 0,00	€ 331.815,00		€ 221.210,00	

Stato di previsione delle spese:**12.03 Interventi per gli anziani****104 Trasferimenti correnti**

7222 IMPIEGO DEL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 553.025,00	€ 433.655,00	€ 331.815,00		€ 221.210,00	

CONTRIBUTI STATALI PER RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DI ONERI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE**Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

7365 ASSEGNAZIONI STATALI PER I RIMBORSI SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E PER I RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO DELLE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 33.097,00	€ 16.135,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:**11.01 Sistema di protezione civile****104 Trasferimenti correnti**

8685 RIMBORSI STATALI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

2017		2018	2019
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 5.894,00	€ 5.894,00	€ 0,00	€ 0,00

8687 RIMBORSI STATALI AD IMPRESE PRIVATE PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

2017		2018	2019
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 9.633,00	€ 9.633,00	€ 0,00	€ 0,00

8688 RIMBORSI STATALI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

2017		2018	2019
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 17.570,00	€ 17.570,00	€ 0,00	€ 0,00

PRESTAZIONI SANITARIE EROGATE A STRANIERI TEMPORANEAMENTE PRESENTI SUL TERRITORIO**Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

3700 SOMME RECUPERATE DAGLI ENTI SANITARI, DALLA SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA E DA ALTRI SOGGETTI FRUITORI DI EROGAZIONI DEL FONDO SANITARIO REGIONALE, DERIVANTI DA AVANZI DI AMMINISTRAZIONE E DA RECUPERI VARI RELATIVI AD ANNI PREGRESSI

2017		2018	2019
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 44.858.007,00	€ 44.858.007,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:**13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA****104 Trasferimenti correnti**

8809 IMPIEGO DELLE SOMME RECUPERATE DA ENTI SANITARI, DALLA SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA E DA ALTRI SOGGETTI FRUITORI DI EROGAZIONI DEL FONDO SANITARIO REGIONALE, PER IL RIPIANO DEI DISAVANZI SANITARI E SPESE DIRETTE DOVUTE DALLA REGIONE AFFERENTI GLI ESERCIZI PREGRESSI - AZIENDE SANITARIE

2017		2018	2019
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 44.858.007,00	€ 40.796.768,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGETTI DI RICERCA FINALIZZATA E GIOVANI RICERCATORI - BANDO ANNO 2013

Stato di previsione delle entrate:

2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

4621 QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE PER RICERCHE O SPERIMENTAZIONI ATTINENTI GLI ASPETTI GESTIONALI, LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI, LE TEMATICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI CON I CITTADINI, LE TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE SANITARIE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 930.528,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria

104 Trasferimenti correnti

8821 IMPIEGO DI QUOTA DEL F.S.N. PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE PER RICERCHE O SPERIMENTAZIONI ATTINENTI GLI ASPETTI GESTIONALI, LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI, LE TEMATICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI CON I CITTADINI, LE TECNOLOGIE E BIOTECNOLOGIE SANITARIE - AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 930.528,00	€ 930.528,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGETTO DI INFORMAZIONE AD OPERATORI SANITARI IN MATERIA DI HTA

Stato di previsione delle entrate:

2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

11998 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT (HTA)"

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 69.784,00	€ 34.892,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria

104 Trasferimenti correnti

11999 TRASFERIMENTI STATALI DA DESTINARE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT (HTA)"

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 69.784,00	€ 62.806,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

PROGETTO EUROPEO S3 4ALPCLUSTER: SMART SPECIALISATION STRATEGIES TO BUILD AN INNOVATION MODEL FOR ALP CLUSTERS - PROGRAMMA EUROPEO "INTERREG ALPINE SPACE - COOPERATION PROGRAMME 2014 - 2020"

Rimodulazione risorse UE

Stato di previsione delle entrate:

2.0105.01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

11838 ASSEGNAZIONI DALL' UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DEL CAPOFILEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 4.450,00	- € 2.225,00	€ 9.260,00		- € 4.810,00	

Stato di previsione delle spese:

9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

101 Redditi da lavoro dipendente

11839 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER COMPENSI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DI PERSONALE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		- € 262,00	

11840 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DEL PERSONALE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 2.732,00	- € 2.460,00	€ 0,00		- € 2.095,00	

103 Acquisto di beni e servizi

11841 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER MISSIONI DEL PERSONALE E SPESE ORGANIZZATIVE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 1.718,00	- € 1.547,00	€ 0,00		- € 1.263,00	

11842 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 0,00	€ 1.849,00		- € 1.190,00	

104 Trasferimenti correnti

12741 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
€ 0,00	€ 0,00	€ 7.411,00			€ 0,00

Rimodulazione risorse Stato**Stato di previsione delle entrate:****2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**

11843 ASSEGNAZIONI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
- € 784,00	- € 784,00	€ 1.634,00			- € 850,00

Stato di previsione delle spese:**9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni****101 Redditi da lavoro dipendente**

11844 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER COMPENSI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DI PERSONALE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00			- € 48,00

11845 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DEL PERSONALE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
- € 482,00	- € 482,00	€ 0,00			- € 370,00

103 Acquisto di beni e servizi

11846 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER MISSIONI DEL PERSONALE E SPESE ORGANIZZATIVE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
- € 302,00	- € 302,00	€ 0,00			- € 222,00

11847 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
€ 0,00	€ 0,00	€ 326,00			- € 210,00

104 Trasferimenti correnti

12743 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
€ 0,00	€ 0,00	€ 1.308,00			€ 0,00

Variazione compensativa risorse UE**Stato di previsione delle spese:****101 Redditi da lavoro dipendente**

11839 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER COMPENSI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DI PERSONALE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
- € 8.948,00	- € 8.053,00	- € 8.206,00			- € 6.106,00

11840 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DEL PERSONALE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
- € 211,00	- € 211,00	- € 2.700,00			€ 0,00

103 Acquisto di beni e servizi

11841 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER MISSIONI DEL PERSONALE E SPESE ORGANIZZATIVE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
- € 3.989,00	- € 3.591,00	- € 5.983,00			- € 1.469,00

11842 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
€ 1.765,00	€ 1.588,00	€ 1.535,00			€ 0,00

12742 TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER - MISSIONI DEL PERSONALE E SPESE ORGANIZZATIVE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
€ 2.224,00	€ 2.002,00	€ 4.448,00			€ 1.469,00

104 Trasferimenti correnti

12741 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
€ 9.159,00	€ 8.243,00	€ 10.906,00		€ 6.106,00	

Variazione compensativa risorse Stato**Stato di previsione delle spese:****101 Redditi da lavoro dipendente**

11844 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER COMPENSI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DI PERSONALE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
- € 1.579,00	- € 1.421,00	- € 1.448,00		- € 1.077,00	

11845 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER CONTRIBUTI SOCIALI RELATIVI ALLE INDENNITÀ DEL PERSONALE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
- € 38,00	- € 38,00	- € 476,00		€ 0,00	

103 Acquisto di beni e servizi

11846 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER MISSIONI DEL PERSONALE E SPESE ORGANIZZATIVE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
- € 705,00	- € 705,00	- € 1.056,00		- € 260,00	

11847 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
€ 312,00	€ 312,00	€ 271,00		€ 0,00	

12744 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER - MISSIONI DEL PERSONALE E SPESE ORGANIZZATIVE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza		
€ 393,00	€ 393,00	€ 785,00		€ 260,00	

104 Trasferimenti correnti

12743 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO SPAZIO ALPINO - PROGETTO S3 4ALPCLUSTER - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 1.617,00	€ 1.455,00	€ 1.924,00		€ 1.077,00	

RECUPERI E RIMBORSI DI RISORSE DEL FONDO SANITARIO REGIONALE**Stato di previsione delle entrate:****3.0500.02 Rimborsi in entrata**

12758 RECUPERI E RIMBORSI DI SOMME DEL FONDO SANITARIO REGIONALE INDISTINTO

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:**13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA****104 Trasferimenti correnti**

12759 IMPIEGO DELLE SOMME RECUPERATE O RIMBORSATE DEL FONDO SANITARIO INDISTINTO - TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA**20.01 Fondo di riserva****110 Altre spese correnti**

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2017		2018		2019	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 3.202.381,00	€ 0,00		€ 0,00	

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 15 maggio 2017

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 27 aprile 2017 - n. 4721**Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2017 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 7° provvedimento**IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE E
GESTIONE FINANZIARIA

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 35 «Legge di Stabilità 2017-2019»;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 36 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale 2017/2019 a legislazione vigente»;

Vista la d.g.r. 29 dicembre 2016 n. X/6101 «Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019, piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2017 - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house- prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - Piano studi e ricerche 2017-2019»;

Visto il decreto del Segretario generale n.14081 del 29 dicembre 2016 «Bilancio finanziario gestionale 2017-2019»;

Vista la d.g.r. n. 6380 del 27 marzo 2017 «Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016 ex art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011»;

Vista la d.g.r. n. 6493 del 21 aprile 2017 «Variazioni agli stanziamenti di cassa del bilancio finanziario 2017 a seguito della determinazione dei residui attivi e passivi effettivi all'1/1/2017»;

Visto l'art 48 del d.lgs.118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l.42/2009» e successivo d.lgs.126/2014«Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118» che disciplina casistiche e modalità di utilizzo dei fondi di riserva iscritti a bilancio;

Considerato che le Direzioni Generali hanno richiesto integrazioni di cassa sui capitoli indicati nell'allegato A al fine di procedere alla liquidazione di spese con carattere di urgenza relative ad obbligazioni in scadenza i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o sono stati stimati in misura inferiore in sede di previsioni iniziali o di successive variazioni di bilancio;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa del cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data del 27 aprile 2017 è di € 2.614.300.043,57;

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere all'adeguamento dello stanziamento di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per gli importi ivi indicati, al fine di dar corso a pagamenti necessari all'adempimento di obbligazioni giuridiche sottostanti;

Visto il decreto del Segretario generale della Presidenza del 20 maggio 2016, n. 4517 contenente la definizione e l'articolazione delle strutture organizzative dirigenziali oggetto di rimodulazione delle direzioni ed aree;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Visto in particolare il VII Provvedimento Organizzativo 2016 della X Legislatura adottato con la d.g.r. n. 5227 del 31 maggio 2016 che ha definito gli assetti organizzativi della Giunta regionale conferendo l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa «Programmazione e gestione finanziaria» alla Dott.ssa Marelli Elide Maria;

Richiamata la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i., art. 41 comma 2, che detta «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» ed il r.r. 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale» per quanto compatibili con le norme di cui al citato decreto legislativo n. 118/2011;

DECRETA

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la somma di € 237.913,94 dal cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» del bilancio per l'esercizio finanziario 2017;

2. di apportare la conseguente variazione alla dotazione di cassa dei capitoli, specificati nell'allegato «A», che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, del bilancio di previsione 2017 ed al Documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo di € 237.913,94;

3. di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni al Consiglio regionale e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL dirigente
Elide Maria Marelli

_____ • _____

PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART.48, DLGS 118/2011

Capitolo 011419 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE E ATTIVITA' PER LA VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE - SPESA NON SOGGETTA AI TAGLI DEL D.L. 78/10

MISSIONE- 14 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	25.620,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	307.664,00
RESIDUI INIZIALI	305.139,37
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	23.095,37

SINTESI MISSIONE 14

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
14	01	1	Spese correnti	23.095,37
			TOTALE MISSIONE	23.095,37

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 15 maggio 2017

Capitolo 007676 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

 FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO RELATIVO ALLA
 COMPARTICIPAZIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA

MISSIONE- 18 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	0,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	0,00
RESIDUI INIZIALI	244.387,45
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	153.116,49

SINTESI MISSIONE 18

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
18	01	1	Spese correnti	153.116,49
TOTALE MISSIONE				153.116,49

Capitolo 008036 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

 ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA E
 CULTURALE DI INTERESSE REGIONALE DA PARTE DI AMMINISTRAZIONI
 LOCALI

MISSIONE- 5 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	25.625,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	23.062,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	2.563,00

Capitolo 008037 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE DI INTERESSE REGIONALE DA PARTE DI ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

MISSIONE- 5 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	103.375,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	103.804,00
RESIDUI INIZIALI	2.213,76
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	1.784,76

Capitolo 008600 **Autonome** **TIT: Spese correnti**

ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE DI INTERESSE REGIONALE DA PARTE DI IMPRESE

MISSIONE- 5 - PROGRAMMA - 02 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	1.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	900,00
RESIDUI INIZIALI	0,00
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	100,00

SINTESI MISSIONE 5

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
5	02	1	Spese correnti	4.447,76
			TOTALE MISSIONE	4.447,76

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 15 maggio 2017

Capitolo 011980 Vincolate TIT: Spese correnti

RISORSE DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE FINALIZZATE AL COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI ECCELLENZA SETTORE TURISMO - EX ART. 1, COMMA 1228, LEGGE 296/2006

MISSIONE- 7 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 1

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	330.556,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	297.500,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	33.056,00

SINTESI MISSIONE 7

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
7	01	1	Spese correnti	33.056
TOTALE MISSIONE				33.056

Capitolo 012068 Autonome TIT: Spese in conto capitale

PROSEGUIMENTO DELL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO "AEROPORTO INTERCONTINENALE MALPENSA 2000 - INTERVENTI DI MITIGAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE E DI DELOCALIZZAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI RICOMPR ESI NELL'AMBITO TERRITORIALE PRIPORITARIO DEL PIANO TERRITORIALE D'AREA MALPENSA

MISSIONE- 8 - PROGRAMMA - 01 - TITOLO- 2

VERIFICA EQUILIBRIO DI CASSA

RISPETTATO

	Euro
STANZIAMENTO COMPETENZA	242.000,00
IMPEGNI	0
STANZIAMENTO CASSA	217.800,00
RESIDUI INIZIALI	
FPV 2017	0
INTEGRAZIONE DI CASSA	24.198,32

SINTESI MISSIONE 8

MISS.	PROG.	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
8	01	2	Spese in conto capitale	24.198,32
TOTALE MISSIONE				24.198,32

ALLEGATO - SINTESI PER MISSIONE E PROGRAMMI E TITOLI

MISSIONE	DESCRIZIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE	EURO
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	1	Spese correnti	23.095,37
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	1	Spese correnti	153.116,49
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	4.447,76
7	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Spese correnti	33.056
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2	Spese in conto capitale	24.198,32
					TOTALE VARIAZIONI AUMENTATIVE	237.913,94
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	01	FONDO DI RISERVA	TOTALE PRELIEVO FONDO CASSA		- 237.913,94

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 15 maggio 2017

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.s. 10 maggio 2017 - n. 5215**Approvazione dell'invito a presentare progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali per l'anno 2017**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
GIOVANI, ARTI PERFORMATIVE E MULTIDISCIPLINARI,
FUND RAISING E PATROCINI

Vista la l.r. 7 ottobre 2016, n.25 «Politiche regionali in materia culturale. Riordino normativo» artt. 24 e 40 ;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 9 luglio 2013, n. 78;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322 di determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015-2017, comunicata in SANI2 ai sensi dell'art. 9 e 53 del reg. 651/2014 (aiuto SA.42285);
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- la comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la d.g.r. n.X/6479 del 10 aprile 2017 di approvazione dei requisiti e dei criteri per l'adozione dell'Invito a presentare progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà per l'anno 2017.

Preso atto che la d.g.r. n.X/6479 del 10 aprile 2017 sopra richiamata:

- ha approvato i criteri e le modalità di intervento per la predisposizione di un avviso pubblico per la selezione di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà e la concessione di contributi a sostegno;
- ha definito l'ammontare complessivo per la concessione di contributi pari a € 150.000,00 sul bilancio 2017, così suddivisi:
 - 50.000,00€ sul cap. 5.02.104.12081 Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - amministrazioni locali;
 - 100.000,00 sul cap. 5.02.104.12083 Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private
- ha demandato ad uno specifico provvedimento del dirigente competente l'adozione dell'invito per la selezione di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà e la concessione di contributi a sostegno, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e stabilirà le modalità e i termini di presentazione dei progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà, i requisiti di partecipazione, nonché le modalità di valutazione e di erogazione dei contributi, di rendicontazione, verifica e decadenza dai benefici relativamente agli interventi;

Considerato che, a seguito di specifico vaglio da parte degli uffici che gestiscono le misure di finanziamento, tenuto conto di quanto evidenziato al considerando 72 del regolamento UE n. 651/2014 e dei capitoli 2.6 e 6.3 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di stato di cui all'articolo 107, par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C262/01) e in coerenza con i criteri di cui alla d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322, le attività previste non rientrano nella categoria degli aiuti di stato, in quanto l'attività svolta non è economica e non incide, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati membri;

Acquisito in data 5 aprile 2017 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dell'invito per la selezione di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà e la concessione di contributi a sostegno (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio dell'anno in corso;

Vista la comunicazione del 5 maggio 2017 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato F della d.g.r. n. X/6000 del 19 dicembre 2016;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co. 2 della l. 241/90;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della struttura giovani, arti performative e multidisciplinari, fund raising e patrocini individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'invito per la selezione di progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà (Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto);

2. di dare atto che le risorse di cui al presente Invito ammontano complessivamente a € 150.000,00 e trovano copertura nel bilancio di esercizio dell'anno in corso, così suddivise:

- 50.000,00€ sul cap. 5.02.104.12081 Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - amministrazioni locali;
- 100.000,00 sul cap. 5.02.104.12083 Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private;

3. di nominare con successivo provvedimento i componenti del Nucleo di Valutazione come previsto dall'all. A «Progetti sperimentali di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali. Anno 2017» della d.g.r. n.X/6479 del 10 aprile 2017 sopra richiamata di approvazione dei requisiti e dei criteri per l'adozione dell'Invito a presentare progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà per l'anno 2017;

4. di pubblicare il presente atto ai sensi del d.lgs. 33/2013 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale web regionale.

La dirigente
Graziella Gattulli

_____ • _____

INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA LINGUA LOMBARDA ATTRAVERSO LE SUE VARIETA' LOCALI PER L'ANNO 2017.**A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE****A.1 Obiettivi**

Regione Lombardia intende dare particolare rilievo al patrimonio linguistico quale elemento costitutivo del patrimonio culturale, componente essenziale dell'identità sociale e storica che si esprime nella grande varietà delle singole voci locali che sono, per la loro originalità e peculiarità, tratti distintivi delle comunità territoriali lombarde, favorendone, anche attraverso azioni sperimentali, la conoscenza, lo studio, la valorizzazione e garantendone la trasmissione alle future generazioni.

Attraverso il presente invito Regione Lombardia intende sostenere progetti sperimentali finalizzati a diffondere la conoscenza e l'uso della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali, che riguardino creazioni artistiche, progetti educativi, iniziative e/o manifestazioni di valorizzazione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali realizzati nelle forme diverse di spettacolo e progetti di diffusione di testi in lingua lombarda.

I progetti dovranno proporre un format di intervento tale da poter essere considerati progetti-pilota in grado di fornire elementi per la loro replicabilità.

L'individuazione delle buone prassi dovrà integrarsi con la verifica della reale innovatività dei progetti ed una parte delle attività dovrà concretizzarsi nella raccolta e sistematizzazione dei dati in esito alla sperimentazione, al fine del loro utilizzo in sede di valutazione anche in una logica di replicabilità.

A.2 Riferimenti Normativi

- L.r. 7 ottobre 2016, n.25 "Politiche regionali in materia culturale. Riordino normativo" artt. 24 e 40
- Delibera Quadro Triennale in materia di spettacolo – 2015/2017, ai sensi dell'art. 3 della ex l.r. 30 luglio 2008, n. 21 (d.c.r.24 marzo 2015, n. X/666) in vigore fino alla data di approvazione del programma triennale della cultura (art. 46 l.r.25/2016)
- Delibera Triennale di Promozione Educativa e Culturale 2010-2012 e di approvazione degli interventi per il triennio 2014-2016, ai sensi dell'art. 5, comma 1, ex l.r.9/93 "Interventi per attività di promozione educativa e culturale" (d.g.r X/1428 del 28 febbraio 2014) in vigore fino alla data di approvazione del programma triennale della cultura (art. 46 l.r.25/2016)
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
- D.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3322, avente ad oggetto "Determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2015/2017"
- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)
- D.g.r. n.X/6479 del 10/04/2017 di approvazione dei requisiti e criteri per l'adozione dell'invito a presentare progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà per l'anno 2017

A.3 Soggetti Beneficiari

Soggetti pubblici, enti e istituzioni ecclesiastiche, enti, associazioni e fondazioni, istituzioni culturali di interesse regionale e altri soggetti privati che operino in ambito culturale senza fine di lucro, o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa che:

- siano dotati di statuto e/o atto costitutivo
- presentino nello statuto la finalità di promozione culturale (intesa come attività prevalente negli ambiti di cui all'art. 2 della l.r. 25/2016)

Possono presentare domanda soggetti pubblici e/privati anche in forma associata. Nel caso di progetti realizzati in forma associata, la domanda di contributo dovrà essere presentata dall'ente individuato quale capofila, che sarà il beneficiario unico dell'eventuale contributo, nonché responsabile nei confronti di Regione Lombardia dell'attuazione e della rendicontazione del progetto.

A.4 Progetti Finanziabili

Con il presente invito si intende promuovere e sostenere progetti di promozione e valorizzazione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali che abbiano una valenza sperimentale e riguardino le seguenti tipologie progettuali:

- iniziative per la promozione di testi letterari in lingua lombarda e sue varietà locali (ad esclusione dei progetti che prevedano esclusivamente o prevalentemente la stampa)
- azioni educative e progetti didattici finalizzati alla valorizzazione della lingua lombarda anche attraverso la toponomastica
- iniziative e manifestazioni realizzate in tutte le diverse forme di spettacolo

I progetti dovranno proporre un format di intervento tale da poter essere considerati progetti-pilota in grado di fornire elementi per la loro replicabilità e devono realizzarsi sul territorio regionale. I progetti dovranno prevedere e descrivere le modalità di verifica dei risultati e prevedere la raccolta e sistematizzazione dei dati in esito alla sperimentazione, al fine del loro utilizzo in sede di valutazione anche in una logica di replicabilità.

A.4.1 Tempi di realizzazione

Per l'annualità 2017 saranno ammessi i progetti le cui attività si sono avviate successivamente alla data di approvazione della D.G.R. n.X/6479 del 10/04/2017 . I progetti dovranno essere rendicontati inderogabilmente entro il 29 dicembre 2017.

A.5 Dotazione Finanziaria

Le risorse finanziarie dell'invito ammontano a 150.000,00 euro su bilancio 2017, salvo eventuale successiva integrazione di risorse nell'ambito degli stanziamenti di bilancio.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Ai soggetti pubblici e/o privati ammessi al finanziamento, Regione Lombardia assegnerà un contributo pari ad un massimo dell'80% del totale del costo del progetto.

Il cofinanziamento del soggetto richiedente non potrà essere inferiore al 20% del totale del costo del progetto e dovrà essere garantito da risorse proprie e/o da cofinanziamenti di soggetti terzi, pubblici e/o privati.

L'importo del contributo regionale sarà attribuito in un range tra 8.000 e 30.000 euro in misura proporzionale al valore del progetto.

Regime di aiuti

Le attività di promozione della lingua lombarda non rientrano nella categoria degli aiuti di Stato, in quanto l'attività svolta non è economica o non incide, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati membri, tenuto conto di quanto evidenziato al considerando 72 del Regolamento UE n. 651/2014 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, par. 34 del punto 2.6 e par. 197 del punto 6.3.

B.2 Spese Ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle direttamente imputabili al programma di attività e potranno riguardare:

- Attività preparatoria (ideazione, progettazione, elaborazione materiali, altro.....)
- Realizzazione progetto (coordinamento progetto, incarichi professionali, cachet artisti per progetti di spettacolo, utilizzo attrezzature, utilizzo materiali di consumo per attività programmata, altro.....)
- Costi del personale (esclusivamente imputabili al progetto)
- Costi di promozione, pubblicità e monitoraggio (materiali di promozione, raccolta e analisi dei dati, valutazione finale del progetto..)
- Spese generali (esclusivamente riferite al progetto entro la percentuale massima del 7% del costo totale dello stesso)

Le spese devono essere:

- imputate al soggetto beneficiario o ai singoli partner per quanto di competenza nel caso di progetto realizzato in partenariato;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario,
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- identificabili e verificabili da documenti originali conservati agli atti dal soggetto beneficiario e dai singoli partner, nel caso di progetto realizzato in partenariato.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

I soggetti di cui al punto A.3 potranno presentare una sola domanda di partecipazione e il progetto presentato non potrà essere finanziato su altri bandi regionali.

La domanda di partecipazione all'invito dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica corredata obbligatoriamente dalla documentazione di seguito descritta e pubblicata sul sito internet <http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/Bandi>, sezione Bandi:

- Domanda di partecipazione all'invito a presentare progetti sperimentali di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali firmata digitalmente o con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (tramite CRS/CNS) da parte del legale rappresentante¹
La domanda deve essere corredata con il pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972. Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare

¹ Riferimento al Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. 82/2005 e successivi aggiornamenti) che disciplina le norme relative alla firma elettronica/digitale. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione. Sono esclusi dall'obbligo di presentazione di domanda in bollo i soggetti esenti ai sensi del D.P.R. n. 642/1972, ovvero aventi i requisiti previsti dal D.Lgs. n. 46/1997 (soggetti pubblici e Onlus). fac-simile Allegato 1.

- Relazione di progetto come da format fac-simile - Allegato 2
- Budget preventivo di progetto – fac-simile Allegato 3
- Dichiarazione atto costitutivo / statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente (tale documentazione è richiesta solo ai soggetti che non la abbiano già depositata presso la DG Culture, Identità e Autonomie o sulla quale siano intervenute modifiche) – Allegato 4
- Dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità i.v.a.- Allegato 5 (sono esclusi i soggetti di diritto pubblico/Regione e Autonomie Locali (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana)
- Lettera di partenariato (solo per progetti realizzati in partenariato) – fac simile Allegato 6

La domanda di partecipazione all'invito, firmata dal legale rappresentante corredata da tutti gli allegati richiesti al punto precedente, dovrà essere obbligatoriamente inviata esclusivamente per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata: cultura@pec.regione.lombardia.it a partire dal terzo giorno successivo la data di pubblicazione del presente invito sul B.U.R.L.. Faranno fede data e ora attribuiti dal server di posta elettronica certificata di Regione Lombardia alla PEC in entrata. Non sono ammesse successive integrazioni documentali.

Il presente invito si chiuderà al 120° giorno dalla data di apertura del bando.

C.2 I contributi regionali saranno assegnati con procedura valutativa in ordine di presentazione delle domande fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

C.3 Istruttoria

C.3.1. Le domande dovranno essere presentate nei termini e secondo le modalità stabilite al precedente paragrafo C.1e al paragrafo A.4.1.

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione in ordine cronologico di ricezione secondo la data e l'ora attribuiti alle stesse dal server di posta elettronica certificata di Regione Lombardia alla PEC. Il Nucleo di Valutazione sarà nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Culture, Identità e Autonomie e sarà composto da rappresentanti della direzione generale stessa.

Il Nucleo di Valutazione valuterà la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità - formale e di merito - mediante verifica documentale e procederà ad assegnare ai soggetti ammissibili un contributo sino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

Eventuali risorse residue non utilizzate potranno essere assegnate a soggetti ammissibili ma non finanziati per iniziale esaurimento della dotazione finanziaria.

Il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito del progetto secondo i seguenti criteri e parametri

Criteria di valutazione dei progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI	
Coerenza del progetto agli obiettivi generali dell'invito	Alta	10
	Media	7
	Bassa	4
	Nessuna	0
Coerenza del progetto alle tipologie progettuali indicate nell'invito	Alta	10
	Media	7
	Bassa	4
	nessuna	0
Replicabilità del format progettuale in altri contesti	Alta	15
	Media	10
	Bassa	5
	Nessuna	0
Esperienza pregressa del soggetto proponente in riferimento alla tipologia di intervento	Alta	5
	Media	3
	Bassa	2
	Nessuna	1
Presenza di azioni di promozione, comunicazione e monitoraggio degli esiti	Alta	10
	Media	7
	Bassa	4
	Nessuna	0
Coerenza del prospetto economico al piano degli interventi	Alta	10
	Media	7
	Bassa	4
	Nessuna	0

Per essere ammessi al contributo il progetto dovrà ottenere un punteggio minimo positivo per ciascun criterio e comunque dovrà ottenere complessivamente un punteggio non inferiore a **36 punti**.

Il procedimento di valutazione e di concessione del contributo si concluderà entro 45 giorni dalla data di presentazione della proposta progettuale.

C.3.2 La concessione del contributo sarà approvata con decreto del Dirigente pro-tempore della Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini di Regione Lombardia a conclusione del procedimento valutativo. Gli esiti dell'istruttoria saranno comunicati agli interessati attraverso pec .

C.4 Modalità' e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.1. Il contributo regionale sarà erogato con le seguenti modalità:

- 75% del contributo concesso, entro 30 giorni a decorrere dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- 25% del contributo concesso, entro 60 giorni a decorrere dalla data di presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

C.4.2. Rendicontazione

A conclusione del progetto, che dovrà essere conforme alla proposta ammessa a contributo, i soggetti beneficiari del contributo regionale dovranno presentare la rendicontazione che dovrà comprendere obbligatoriamente:

- Richiesta di erogazione del saldo sottoscritta da parte del legale rappresentante con firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (tramite CRS/CNS) o digitale, ai sensi del D.P.R. 445/2000;

- relazione consuntiva del progetto che comprenda anche le modalità di verifica dei risultati;
- rendicontazione economica che dia conto delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario o dai partner (nel caso di progetti realizzati in partenariato) per la realizzazione delle attività previste nel progetto

La richiesta di erogazione del saldo dovrà essere obbligatoriamente inviata esclusivamente per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata: cultura@pec.regione.lombardia.it entro il 29 dicembre 2017.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, a riportare, con spazio adeguato, il marchio di Regione Lombardia, preceduti dalla dicitura "Con il contributo di", su tutti i materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi prodotti (comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, promozione on line etc.). Il marchio e i manuali d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari dell'invito. Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail: comunicazione_culture@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenza, revoca e rideterminazione del contributo

In sede di verifica della rendicontazione dovrà essere garantita la percentuale di cofinanziamento da parte del soggetto beneficiario.

La Struttura competente, con proprio decreto, disporrà la decadenza del contributo con restituzione delle somme già erogate:

- qualora il contributo erogato non è utilizzato in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione;
- qualora i progetti ammessi a contributo non vengano realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto dal presente invito;
- nel caso in cui la rendicontazione delle spese ammesse risulti inferiore al 50% del costo del progetto ammesso.

Le somme oggetto di eventuale restituzione dovranno essere maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data di erogazione, salvo casi adeguatamente documentati e valutati.

Nel caso in cui la rendicontazione delle spese rendicontate e ammesse risulti parziale ma comunque pari o superiore al 50% del progetto ammesso, si procederà alla rideterminazione del contributo in misura proporzionale.

In fase di rendicontazione, sarà verificato il rispetto del regolamento (UE) 651/2014.

D.3 Controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate.

In caso di intervento non conforme a quanto indicato e autorizzato o in qualsiasi altro caso di inosservanza di quanto prescritto in sede regionale, il Dirigente della Struttura competente, con proprio decreto, accerta l'inadempienza e stabilisce la decadenza totale o parziale del contributo.

Regione Lombardia si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente invito.

A tale fine i soggetti beneficiari si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto

cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura/a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- ✓ N. progetti ammessi al contributo/presentati
- ✓ N. soggetti partecipanti ai progetti

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile di procedimento

Dirigente pro tempore Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini, Graziella Gattulli

D.6 Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro tempore della Giunta – Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
- responsabili del trattamento dei dati sono, per Regione Lombardia, il Direttore Generale protempore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie, Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente Bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per finalità statistiche e di studio, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. 196/2003, tra i quali figurano: il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, etc

D. 7 Pubblicazione, informazione e contatti

[Maria Agostina Lavagnino@regione.lombardia.it](mailto:Maria_Agostina_Lavagnino@regione.lombardia.it); tel. 02.6765.3798 (ore 14,30 – 17,30)

[Barbara Rosenberg@regione.lombardia.it](mailto:Barbara_Rosenberg@regione.lombardia.it); tel. 02.6765.6312 (ore 9,30- 13)

[Giuliana Marangon@regione.lombardia.it](mailto:Giuliana_Marangon@regione.lombardia.it); tel.02.6765.2672

renata_meazza@regione.lombardia.it ; tel.02.6765.2603

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa di cui all'Allegato A.6, di seguito riportata.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie

Struttura Giovani, Arti Performative e Multidisciplinari, Fund Raising e Patrocini

Piazza Città di Lombardia, 1, Milano

E-mail: legge25musica_danza@regione.lombardia.it

Orari di apertura al pubblico: 9,30/12,30; 14,00/16,30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D. 9 Allegati:

- All.A1. Domanda di partecipazione
- All.A2. Relazione di progetto
- All.A3. Budget preventivo di progetto
- All.A4. Fac simile lettera di partenariato
- All.A5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- All. A6. Scheda informativa

D.10 Riepilogo date e termini temporali

- Apertura invito: data di pubblicazione del B.U.R.L.
- Chiusura invito: 120°giorno dalla data di apertura del bando.
- Esiti istruttoria: entro 45 giorni dalla data di presentazione della proposta progettuale.
- Chiusura rendicontazione: 29 dicembre 2017.

ALLEGATO A1**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

FAC-SIMILE da redigere su carta intestata dell'ente in bollo da € 16,00 esclusi soggetti esenti per legge

N. seriale della marca da bollo

Alla Giunta Regionale della Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie
Struttura Spettacolo, Arte Contemporanea e Fund
Raising per la Cultura
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

cultura@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Domanda di partecipazione all'Invito a presentare progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali per l'anno 2017.

I sottoscritt_,
nato a il..... Residente a
legale rappresentante dell'Ente.....
con sede in via comune..... cap..... Prov..... Via.....
codice fiscale dell'ente..... partita Iva dell'ente
IBAN

CHIEDE

di partecipare all'Invito a presentare progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà locali per l'anno 2017.

DICHIARA

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 di:

- essere un organismo legalmente costituito (atto costitutivo e statuto) ed essere in possesso di cod. fiscale e/o partita IVA;
- avere previsione nello statuto di finalità di promozione della cultura ;
- di non aver ricevuto contributi ai sensi di altra legge regionale per la realizzazione dell'iniziativa proposta;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- di allegare:
 - relazione di progetto in formato word;
 - scheda budget di progetto in formato excel ;

- copia dell'atto costitutivo, statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente (tale documentazione è richiesta solo ai soggetti che non la abbiano già depositata presso la D.G. Culture, Identità e Autonomie o sulla quale siano intervenute modifiche);
- Dichiarazione ritenuta 4% e detraibilità i.v.a. (ad esclusione dei soggetti disciplinati dal diritto pubblico/enti pubblici territoriali, quali comune, provincia, comunità montana, etc.)
- Lettera di adesione al progetto (solo per progetti realizzati in partenariato)

.....lì),.....IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 2**FAC-SIMILE RELAZIONE DI PROGETTO DA ALLEGARE ALL'INVITO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA LINGUA LOMBARDA ATTRAVERSO LE SUE VARIETA'LOCALI****Titolo del progetto****Coordinatore/trice- Responsabile di progetto (breve cv e riferimenti di contatto)****Tipologia progettuale :**

- Iniziative pe la promozione di testi letterari in lingua lombarda e sue varietà locali
- Azioni educative e progetti didattici finalizzati alla valorizzazione della lingua lombarda anche attraverso la toponomastica
- Iniziative e manifestazioni realizzate in tutte le diverse forme di spettacolo

È possibile indicare più di una tipologia

Descrizione del progetto (max 7.000 caratteri) comprendente:

- *gli obiettivi*
- *il target di riferimento*
- *le azioni/attività previste e tempi di realizzazione*
- *le sedi previste*
- *le professionalità coinvolte, ruolo*

Per progetti in partenariato indicare precisamente i partner attivati (*denominazione del/dei partner pubblici e/o privati, tipo di collaborazione, attività a carico dei partner nel progetto, costi a carico*)

Mission del soggetto proponente ed esperienze/progetti negli ambiti di riferimento (*max 2000 caratteri*)

Modalità di promozione, comunicazione del progetto

Replicabilità del progetto

Modalità e strumenti di monitoraggio e verifica dei risultati

Tempi di realizzazione del progetto dal.....al

Costo complessivo del progetto: euro.....

ALLEGATO A.3

BUDGET PREVENTIVO DI PROGETTO

COSTI	
Attività preparatoria (ideazione, progettazione, elaborazione materiali, altro..)	
Totale costi attività preparatoria	0,00
Realizzazione del progetto	
<i>Es: coordinamento</i>	
<i>incarichi professionali</i>	
<i>cachet artisti per progetti di spettacolo,</i>	
<i>utilizzo attrezzature</i>	
<i>utilizzo materiali di consumo per attività</i>	
<i>Altri costi</i>	
Totale costi realizzazione progetto	0,00
Costi del personale (solo inerenti al progetto)	
Totale costi personale	0,00
Costi di promozione, pubblicità	
<i>Es.:Manifesti, locandine, materiali stampati</i>	
<i>Es. :Spese postali e costi di distribuzione del materiale</i>	
<i>Comunicazione multimediale, fotografie, video, etc.</i>	
<i>Spazi pubblicitari</i>	
<i>Altri costi</i>	
Totale costi di promozione e comunicazione	0,00
Costi per attività di monitoraggio e valutazione.	
<i>Raccolta e analisi dei dati</i>	
Totale costi di monitoraggio e valutazione	0,00
Spese generali (riferite al progetto nella misura massima del 7% del costo del progetto)	
Totale Spese generali	
TOTALE COSTI	0,00
Quota di cofinanziamento del progetto	
Percentuale di cofinanziamento (minimo 20% del costo totale del progetto)	

Nelle macro voci di costo sono state indicate a titolo esemplificativo alcune voci di costo, opportunamente integrabili.

ALLEGATO A.4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO COSTITUTIVO E STATUTO
FAC-SIMILE dichiarazione da redigere su carta intestata dell'Ente**

I sottoscritt_
con delega di firma dell'Ente.....
con sede in viacomune.....cap..... Prov.....
codice fiscale dell'Ente Partita Iva dell'Ente

D I C H I A R A

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76, D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Di allegare l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente

OPPURE

Di aver già depositato presso gli uffici di Regione Lombardia, D.G. Culture, Identità e Autonomie l'atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente sui quali non sono intervenute modifiche.

.....li,.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

ALLEGATO A.5**DICHIARAZIONE RITENUTA 4% E DETRAIBILITÀ I.V.A.**

Il/La Sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ (_____) il _____
 in qualità di rappresentante legale della società/ente non commerciale:

P. IVA / Cod. Fiscale _____
 residente a _____ (_____) in (via/piazza) _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e che codesta Amministrazione effettuerà controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese

Dichiara

che, ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, (1)

Solo per gli Enti non commerciali

- L'ente beneficiario, pur non svolgendo attività commerciale in via esclusiva o principale, destina il contributo alla riduzione di oneri gestionali o alla copertura di disavanzi di gestione cui concorrono entrate derivanti da attività di natura commerciale; (soggetto a ritenuta)*
- Il contributo è destinato unicamente alla copertura di spese o di disavanzi alla cui formazione concorrono solo entrate di carattere istituzionale; **(non soggetto a ritenuta)**
- L'ente beneficiario è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS – (organizzazione iscritta nel registro provinciale di volontariato, cooperativa sociale, ecc., di cui all'art. 10, D. Lgs. n. 460/97); **(non soggetto a ritenuta)**
- Il contributo viene dichiarato esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge _____; (2) **(non soggetto a ritenuta)**

Dichiara

che l'imposta sul valore aggiunto (iva), relativa alla documentazione di spesa è:

- interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- parzialmente detraibile nella percentuale del _____% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

Il sottoscritto **dichiara** che provvederà a comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire a modificare la presente dichiarazione.

Data

Firma e timbro

INFORMATIVA per il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.LGS 30.06.2003 n. 196 ("PRIVACY"): i dati sopra riportati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno utilizzati solo per tale scopo

- (1) apporre una crocetta sul punto interessato
- (2) indicare gli estremi della disposizione normativa.

ALLEGATO A.6**LETTERA DI PARTENARIATO**

In carta

intestata

Alla cortese attenzione del Presidente
dell'associazione _____
(soggetto capofila)
e.p.c. al responsabile del progetto

Oggetto: Partecipazione al Progetto " _____ "

Invito regionale a presentare progetti di promozione della lingua lombarda attraverso le sue varietà. Anno 2017.

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. ____
il _____ C.F. _____, residente a _____
prov. ____ in via _____, in qualità di rappresentante legale dell'Organizzazione:

con sede legale in via _____ n° ____
Comune _____ prov. ____ C.F. _____

Dichiara di aver preso visione della proposta progettuale denominata.....
proposta dalla Associazione (nominativo) con sede a in via..... n....
cap..... e di aderire come partner alla realizzazione del progetto.

In caso di ammissione della proposta progettuale al contributo regionale, si impegna a realizzare quanto
indicato nel progettoin particolare a:

.....
(descrivere dettagliatamente la funzione ricoperta, le attività a carico, i costi relativi)

Cordiali saluti

*Luogo e data**Firma del Rappresentante*

Si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 15 maggio 2017

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.u.o. 3 maggio 2017 - n. 4887**Approvazione del quinto elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 8675 dell'8 settembre 2016 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001.**IL DIRIGENTE DELLA U.O. ENERGIA RETI TECNOLOGICHE E
GESTIONE RISORSE

Premesso che con:

- d.g.r. 5200 del 23 maggio 2016 è stato approvato lo schema di convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per cofinanziare la concessione di contributi finalizzati ad incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001 nelle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- decreto del dirigente di u.o. n. 8675 dell'8 settembre 2016 è stato approvato il bando previsto dalla d.g.r. 5200/2016, dando atto che i contributi alle PMI verranno erogati da Infrastrutture Lombarde s.p.a., previo esito favorevole dell'istruttoria dell'u.o. competente sulla rendicontazione finale presentata dalle imprese;
- d.d.u.o. n. 10890 del 31 ottobre 2016 è stato approvato il primo elenco delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra;
- d.d.u.o. n. 12730 dell'1 dicembre 2016 è stato approvato il secondo elenco delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra ed è stato modificato il requisito relativo alla sede legale, prevedendo che quest'ultima possa essere situata anche fuori dai confini regionali, purché la domanda di contributo riguardi sedi operative situate in Lombardia;
- d.d.u.o. n. 945 del 31 gennaio 2017 è stato approvato il terzo elenco delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra;
- d.d.u.o. n. 3203 del 22 marzo 2017 è stato approvato il quarto elenco delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra;

Rilevato che dopo l'approvazione del decreto n. 3203 del 22 marzo 2017 sono pervenute nuove domande di contributo e che è pertanto necessario approvare l'elenco delle nuove domande idonee, dal momento che l'art. 9 del bando prevede che la comunicazione relativa all'ammissibilità della domanda venga effettuata entro 30 giorni dalla presentazione della stessa;

Visti gli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e relativi all'elenco delle domande che, alla data odierna, risultano rispettivamente ammesse e non ammesse al contributo;

Dato atto che:

- le domande di contributo pervenute fino ad oggi agli scriventi uffici tramite piattaforma Siage sono 18;
- le domande ammesse sono 16, per un totale di contributi previsti pari a Euro 47.450,00 mentre quelle respinte sono 2, per le motivazioni indicate nello stesso allegato B;
- alla data odierna, tenendo conto dei contributi già assegnati con i quattro precedenti decreti n.10890/2016, n. 12730/2016, n. 945/2017 e n. 3203/2017 risultano assegnati contributi per un totale di € 1.038.380,75 a fronte dello stanziamento di 2.271.132,44, previsto nel bando;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice 119. Econ.17.1 «Programma Energetico Ambientale Regionale»;

Vista:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della u.o. energia, reti tecnologiche e gestione risorse, individuate dalla d.g.r.n. 5227 del 31 maggio 2016;

DECRETA

1. di approvare il quinto elenco delle domande che, alla data odierna, risultano ammesse e non ammesse al contributo di cui in premessa, come indicato rispettivamente negli allegati A e B, parti sostanziali del presente provvedimento;

2. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di Euro 47.450,00;

3. di dare atto che con il presente decreto non viene disposto un impegno contabile sul bilancio regionale in quanto i contributi verranno erogati da ILspa, a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria che verrà compiuta dall'u.o. energia, reti tecnologiche e gestione risorse sulla rendicontazione finale;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, direzione generale MEREEN, Divisione VII «efficienza energetica e risparmio energetico»

6. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile.

IL dirigente
Armando De Crinito

_____ • _____

elenco PMI ammesse al contributo							
idPratica	CF	PIVA	Denominazione PMI	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*	PEC
406163	00398280172	00559360987	ALPRESS S.R.L.	€ 5.400,00	Pavone del Mella	1	ALPRESS@PEC.IT
412759	01296590134	01296590134	TESSITURA TAIANA VIRGILIO S.P.A.	€ 1.800,00	Olgiate Comasco	1	TAIANA@PEC.CONFINDUSTRIACOMO.IT
413280	02159730130	02159730130	OFFICINE BINDA & GALPERTI SRL	€ 1.600,00	Cortenuova	1	INFO@PEC.OFFICINEBINDAEGALPERTI.COM
413262	00900180134	01418460125	E.P. ENGINEERING PLASTICS - SRL	€ 2.000,00	Mozzate	1	POSTA@PEC.EP-SRL.COM
416005	00837110188	00837110188	ZELLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA ZELLA S.R.L.	€ 2.750,00	Voghera	1	MAIL@PEC.ZELLA.IT
416001	01299710192	01299710192	TINTORIA MARITER S.R.L.	€ 3.500,00	S. Giovanni in croce	1	TINTORIA.MARITER01@LEGALMAIL.IT
417244	02672280969	02672280969	GCLUB S.R.L.	€ 4.000,00	Vimercate	1	GCLUB@PECGIAMBELLI.IT
416056	00231210139	00758810147	MARIO NAVA S.P.A.	€ 2.500,00	Bosisio Parini	1	MARIONAVA@LEGALMAIL.IT
417774	00231670134	00231670134	FIMMA S.P.A.	€ 2.250,00	Osnago	1	AMMINISTRAZIONE@PEC.FIMMA.IT
417184	04938620962	04938620962	MAPPY ITALIA S.P.A.	€ 2.100,00	Cesate	1	MAPPYITALIASPAAMMINISTRAZIONE@PEC.WMAIL.IT
419157	11065440155	03063880961	SPINA GROUP S.R.L.	€ 5.000,00	S. Donato Mil.se	1	INFO@PEC.SPINAGROUP.COM
421169	01569270984	01569270984	INGOTOOLS S.R.L.	€ 5.000,00	Lumezzane	1	INGOTOOLS@PEC.IT
405582	00861440154	00697950962	PIROLA FRANCESCO & FIGLI S.P.A.	€ 1.950,00	Desio	1	PIROLA@PEC.PIROLA.COM
423481	03469340164	03469340164	LA COTTURA DI POLONI S.R.L.	€ 3.500,00	Martinengo	1	PAOLA.LACOTTURA@PEC.IT
425538	03289890133	03289890133	TINTORIA ILTEP S.R.L.	€ 2.150,00	Fino Mornasco	1	ILTEP@PEC.CONFINDUSTRIACOMO.IT
427629	02501840165	02501840165	GALVANICHE F.B. S.R.L.	€ 1.950,00	Castelli Calepio	1	GALVANICHEF.B.16@LEGALMAIL.IT
Totale contributi				€ 47.450,00			
*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo							

elenco PMI non ammesse al contributo

idPratica	CF	P. IVA	Denominazione PMI	Comune PMI	Nr. sedi operative*	Motivo inammissibilità	PEC
413391	03354470167	03354470167	AQUACLUB S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	Grumello del monte	1	L'allegato B risulta incompleto: non è evidenziata l'opzione in merito alla concessione o meno di aiuti in regime di de minimis.	AQUACLUB@LEGALMAIL.IT
420696	03469340164	03469340164	LA COTTURA DI POLONI S.R.L.	Martinengo	1	Allegato A incompleto : manca la copia del documento di d'identità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa destinataria del contributo.	PAOLA.LACOTTURA@PEC.IT

D.d.s. 2 maggio 2017 - n. 4821

Iniziativa FRISL 2012-2014 G) «Centri di raccolta comunali o intercomunali dei rifiuti urbani e assimilati». Progetto «Opere di manutenzione ed adeguamento impianti centro di raccolta comunale» presentato dal soggetto beneficiario di Ripalta Arpina (CR). Liquidazione quota a saldo del contributo assegnato con d.d.s. 169/14, confermato con d.d.u.o. n. 4803 del 6 giugno 2014 e rideterminato con d.d.u.o. n. 5705 del 7 luglio 2015 [ID 38269284]

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI CAVE E RIFIUTI

Visti:

- la legge n. 241/90, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- la l.r. 14 dicembre 1991, n. 33 di istituzione del Fondo Ricostruzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL) e successive modificazioni e integrazioni;
- la d.g.r. 25 luglio 2012, n. 3846 «Schede dell'iniziativa FRISL 2012/2013 AB) «Interventi strutturali negli oratori lombardi» e dell'iniziativa FRISL 2012/2014 G) «Centri di raccolta comunali o intercomunali dei rifiuti urbani e assimilati (d.m. 8 aprile 2008 e s.m.i.)»;
- la circolare regionale 26 luglio 2012, n. 6 della Direzione Centrale Programmazione Integrata avente ad oggetto «Modalità per l'accesso ai contributi FRISL 2012/2013 iniziativa AB) «Interventi strutturali negli oratori lombardi» e dell'iniziativa FRISL 2012-2014 G) «Centri di raccolta comunali o intercomunali dei rifiuti urbani e assimilati (d.m. 8 aprile 2008 e s.m.i.)» (Fondo Ricostruzione Infrastrutture Sociali Lombardia) (l.r. 33/91), contenente le istruzioni generali per l'accesso al FRISL;
- il d.d.s. 15 gennaio 2014, n. 169 Direzione Centrale Programmazione Integrata e finanza «Assegnazione contributi F.R.I.S.L., iniziativa 2012/2014 «Centri di raccolta comunali o intercomunali dei rifiuti urbani e assimilati (d.m. 8 aprile 2008 e s.m.i.)», pubblicato sul BURL n. 4, S.O. del 22 gennaio 2014 con particolare riferimento all'allegato A «Elenco dei progetti finanziati in ordine di priorità», che ha:
 - assegnato la somma di € 80.488,40, rispetto ad un costo complessivo pari ad € 114.983,54, al Comune di Ripalta Arpina per la realizzazione del progetto 38269284 «opere di manutenzione ed adeguamento impianti centro di raccolta comunale» in Comune di Ripalta Arpina (CR), di cui € 40.244,20 a rimborso, a valere sul capitolo 9.03.303.10412 «Contributi a rimborso per la realizzazione di piattaforme locali per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali (FRISL)» del bilancio 2014/2016, e € 40.244,20 a fondo perduto, a valere sul capitolo 9.03.203.7295 «Contributi per la realizzazione di piattaforme locali per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali (FRISL)» del bilancio 2014/2016;
 - stabilito che le opere relative ai progetti finanziati in argomento sono dichiarate di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza;
 - fissato il termine ultimo per l'inizio dei lavori al 22 gennaio 2015;
 - demandato gli adempimenti successivi all'assegnazione, alla U.O. Attività estrattive, Bonifiche e Pianificazione Rifiuti della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;

Visto il d.d.u.o. n. 4803 del 6 giugno 2014 che ha approvato il progetto esecutivo presentato dal comune di Ripalta Arpina identificato dal C.U.P. B93J13000570006, che presenta un costo complessivo di € 114.983,54 e ha confermato il contributo concesso con il d.d.s. n. 169/14 come sopra riportato;

Richiamato il d.d.u.o. 5705/15 con il quale si è provveduto a ridurre a complessivi € 55.165,10 (di cui € 27.582,55 a rimborso e € 27.582,55 a fondo perduto) il contributo assegnato al comune di Ripalta Arpina a seguito della rideterminazione del quadro economico di progetto trasmessa tramite il sistema regionale GEFO dal comune stesso ed acquisita agli atti regionali con prot. n. T1.2015.0030098 del 17 giugno 2015;

Considerato che, con d.d.u.o. 5705/15 e con nota di liquidazione n. 1635 del 23 maggio 2016, successivamente alla verifica dei requisiti stabiliti dalla d.g.r. 3846/12 e dal d.d.s. 169/14, si è provveduto a liquidare a favore del beneficiario, rispettivamente il 50% (a valere sul capitolo 9.03.303.10412) ed il 40% (a valere sul capitolo 9.03.303.7295) del contributo assegnato e successivamente rideterminato con lo stesso d.d.u.o. 5705/15, per un importo complessivo di € 49.648,59;

Dato atto che in data 10 gennaio 2017, attraverso il sistema regionale GEFO, il Comune di Ripalta Arpina ha trasmesso la rendicontazione finale riguardante il progetto in argomento corredata dai relativi giustificativi di pagamento;

Rilevato che tramite la suddetta rendicontazione è stato determinato un quadro economico finale di importo complessivo corrispondente a quello approvato con d.d.u.o. 5705/15;

Considerato che la parte dispositiva del d.d.s. 169/14 prescrive che, in caso di minori costi risultanti dal quadro finale di tutti i costi, il contributo deve essere corrispondentemente ridotto dell'intero importo relativo al risparmio ottenuto;

Atteso che eventuali oneri aggiuntivi rispetto agli importi del progetto approvato rimangono a totale carico del soggetto beneficiario;

Verificata, anche in relazione ai giustificativi di pagamento presentati, l'ammissibilità a finanziamento regionale di tutti i nuovi importi delle voci del quadro economico inserito nella rendicontazione finale che, di conseguenza, è stata validata dagli uffici regionali tramite il sistema GEFO in data 27 aprile 2017;

Considerato che, in virtù di quanto sopra, l'importo del contributo regionale rideterminato con d.d.u.o. 5705/15 può essere confermato;

Dato atto che, in considerazione del quadro economico finale, resterà a totale carico del soggetto beneficiario la parte di costo del progetto eccedente il citato contributo, che viene confermata pari a complessivi € 34.495,14;

Atteso che, con d.d.u.o. 5705/15 si è disposto l'impegno per gli importi relativi sia alla quota a rimborso che alla quota a fondo perduto del contributo regionale rideterminato con il medesimo d.d.u.o. 5705/15;

Considerato inoltre che il comune di Ripalta Arpina ha trasmesso tramite il sistema regionale GEFO (prot. T1.2017.0019332 del 27 marzo 2017), in ottemperanza alla d.g.r. 3846/12 ed al d.d.s. 169/14, la seguente documentazione necessaria per l'erogazione della terza e ultima quota del contributo regionale:

- approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- dichiarazione redatta dal Responsabile del Procedimento relativa alla congruità tecnico-amministrativa dei lavori eseguiti per il progetto finanziato e alle disposizioni previste dai piani e programmi regionali secondo le disposizioni di cui alla l.r. 1/00;
- quadro economico riepilogativo di tutte le spese sostenute e documentate sottoscritto dal Responsabile del Procedimento;

Considerato che, l'Ente beneficiario, attraverso il sistema regionale GEFO, ha avanzato la richiesta di erogazione del saldo firmata digitalmente dal legale rappresentante, acquisita agli atti regionali con prot. T1.2017.0019332 del 27 marzo 2017;

Preso atto che, ai sensi della d.g.r. 25 luglio 2012, n. 3846 «Schede dell'iniziativa FRISL 2012/2013 AB) «Interventi strutturali negli oratori lombardi» e dell'iniziativa FRISL 2012/2014 G) «Centri di raccolta comunali o intercomunali dei rifiuti urbani e assimilati (d.m. 8 aprile 2008 e s.m.i.)», alla fine dei lavori è erogabile la terza e ultima quota del contributo assegnato, pari al 10% del valore complessivo dello stesso;

Ritenuto, dunque, di liquidare a favore del comune di Ripalta Arpina la somma pari a € 5.516,51, a valere sul capitolo 9.03.303.7295 «Contributi per la realizzazione di piattaforme locali per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali (FRISL)», quale ultima quota del contributo assegnato;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dalla l. 241/90;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti:

- La l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- La l.r. 29 dicembre 2016 n. 36 «Bilancio di previsione 2017-2019»;

Richiamati:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 15 maggio 2017

materia di organizzazione e personale»;

- la d.g.r. 31 maggio 2016, n. 5227 «VII Provvedimento Organizzativo 2016» che, nell'allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni;
- il decreto del Segretario generale 20 maggio 2016, n. 4517 «Definizione e articolazione delle Strutture organizzative dirigenziali disponibili della Giunta regionale», con particolare riferimento alle competenze della Struttura Pianificazione in materia di Cave e Rifiuti;

DECRETA

1. di stabilire che, in virtù della rendicontazione finale presentata dal beneficiario tramite il sistema regionale GEFO in data 27/03/17 e validata dagli uffici regionali in data 27/04/17, il contributo regionale assegnato al Comune di Ripalta Arpina è confermato pari a quello stabilito con d.d.u.o. 5705/15: € 27.582,55 a rimborso, a valere sul capitolo 9.03.303.10412 «Contributi a rimborso per la realizzazione di piattaforme locali per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali (FRISL)» del bilancio 2017/2019, e € 27.582,55 a fondo perduto, a valere sul capitolo 9.03.203.7295 «Contributi per la realizzazione di piattaforme locali per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e speciali (FRISL)» del bilancio 2017/2019;

2. di stabilire che, in conseguenza dell'importo del contributo regionale e dell'entità complessiva del quadro economico finale, la parte del costo del progetto che rimane a totale carico del soggetto beneficiario viene confermata pari a complessivi € 34.495,14;

3. di liquidare l'importo di Euro 5.516,51 utilizzando l'impegno n. 8410 sub 0 del 2017 di cui al capitolo 2017 9.03.203.7295 a favore di Comune di Ripalta Arpina (codice 10783);

4. di trasmettere il presente decreto a mezzo posta elettronica certificata al Comune di Ripalta Arpina;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni, secondo quanto previsto dal d. lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni, secondo quanto previsto dal d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199» ;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, attestando che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/13 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 5705 del 7 luglio 2015.

Il dirigente
Anna Maria Ribaudo